IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 14 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 14 Gennaio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA NUOVA TURCHIA

Discorso del Gran Visir al Parlamento.

(S) **Costantinopoli**, 13. — (*Deputati*). — La seduta viene aperta a mezzogiorno e mezzo. L'aula è gremita.

Assistono alla seduta parecchi Principi imperiali.

Il corpo diplomatico è al completo, fra cui il march. Imperiali Min. d'Italia.

L'ordine del giorno reca la discussione delle interpellanze, ma siccome non è giunto ancora il Gran Visir si svolge una interpellanza sulle ferrovie della Mecca ed una sull'Asia Minore.

La politica estera.

Il ristabilimento del Governo costituzionale e la manifestazione, in forma grandiosa, della esistenza di una politica basata sulla forza nazionale furono salutati — egli dice — da tutte le Potenze con simpatia rispettosa e sincera.

Come primo effetto soddisfacente del nuovo stato di cose la Russia con le altre Potenze che avevano proposto le riforme in Macedonia hanno rinunciato ai loro progetti che riguardavano specialmente i tre *vilayets* e hanno atteso le riforme che il Governo costituzionale ottomano farà esso stesso.

Come rilevò il discorso del Trono, mentre la Porta era occupata ad organizzare il nuovo regime costituzionale, la Bulgaria dichiarò che proclamava la sua indipendenza e immediatamente dopo anche l'Austria-Ungheria, ritirando le sue truppe dal Sangiaccato di Novi Bazar, che si trovava sotto la sua occupazione, dichiarò che aveva deciso di annettere la Bosnia-Erzegovina.

Noi abbiamo protestato contro queste due usurpazioni. Abbiamo comunicato la questione alle altre grandi Potenze e abbiamo domandato la riunione di una Conferenza per prendere una decisione riguardo alla Bulgaria.

Le grandi Potenze, riconoscendo che queste usurpazioni erano illegali e contrarie al trattato di Berlino, hanno dato consigli tanto alla Bulgaria quanto all'Austria-Ungheria.

Nondimeno essendo stato riconosciuto che il ricupero dei suoi diritti era una questione che riguardava la Turchia e che l'assistenza che era attesa dalle altre Potenze si sarebbe limitata a passi diplomatici e considerando che, se avessimo agito da soli contro le due Potenze, ciò non avrebbe fatto raggiungere lo scopo e d'altra parte tenendo presenti le difficoltà che avrebbe provocato il rifiuto di riconoscere il fatto compiuto alla situazione ed agli interessi della Turchia le Potenze amiche trovarono preferibile di regolare i diritti mediante un compenso finanziario e ci raccomandarono tale sorta di accomodamento.

Nondimeno l'Austria-Ungheria considerando lo sgombero del Sangiaccato come un compenso sufficiente non entrava in discussione per accordare altre indennità.

Noi decidemmo che, finchè non si fosse raggiunto un equo accordo con le Potenze suddette avremmo mantenuto la nostra protesta ed avremmo riconosciuta la Bosnia-Erzegovina come ancora sottoposta alla occupazione e alla amministrazione provvisoria dell'Austria-Ungheria e che per la popolazione che da quei *vilajets* si fosse recata in altri luoghi della Turchia si sarebbero applicate, come per il passato, le stesse formalità che per i sudditi ottomani.

Quanto alla Bulgaria, l'esercito bulgaro era stato posto su piede di guerra già prima della proclamazione dell'indipendenza. Appena noi vedemmo che anche dopo, la Bulgaria si apprestava a fare grandi preparativi di guerra con l'invio di truppe e il trasporto di munizioni per assicurare fino ad un certo limite la difesa furono da parte nostra completati i vuoti del 2° e del 3° corpo sulla base degli effettivi di pace e furono richiamati sotto le armi per le manovre una divisione di *redifs* del 2° corpo e quattro divisioni di *redifs* dei *vilayets* prossimi all'Anatolia.

In questo modo fu preparata una forza che sarebbe potuta bastare in caso di attacco e fu progettata la mobilizzazione di una forza sufficiente dell'Anatolia per il caso che abbisognasse.

Noi tenendo conto dell'influenza che avrebbe avuto sulla situazione del paese l'impegnarsi in una guerra dopo un cambiamento politico e prima che il Governo costituzionale fosse sicuramente stabilito e che l'ordine fosse ristabilito, e considerato che i bulgari, che erano partigiani della guerra, affermavano che la Bulgaria desiderava di comperare l'indipendenza, non col danaro ma col sangue e facevano straordinari preparativi, noi ci siamo rivolti alle Potenze. Ma, mentre in seguito ai consigli di esse si decideva di ottenere il riconoscimento dei nostri diritti da parte della Bulgaria, pacificamente mediante compensi, la Bulgaria, invece di deporre le armi, faceva straordinari movimenti di truppe.

Anche noi giudicammo indispensabile di fare gli stessi preparativi, ma, considerando quali proporzioni avrebbe assunto una guerra una volta cominciata, se per una causa futile avvenisse una collisione, come naturalmente può avvenire tra eserciti delle due parti che si trovino di fronte, e quando la pace generale sarebbe stata compromessa per la partecipazione degli altri paesi balcanici, richiamammo l'attenzione delle Potenze sulla opportunità di dare al Governo bulgaro efficaci consigli per ottenere un accordo pacifico nella questione.

Le Potenze fecero immediatamente comunicazioni in questo senso al Governo bulgaro. L'esercito bulgaro, che si trovava sul piede di guerra, fu smobilizzato e anche noi licenziammo i battaglioni di *redifs*, richiamati per le manovre, e in questo modo i timori di una guerra scomparvero.

Nelle riunioni che ebbero luogo con Liaptcheff, inviato della Bulgaria per trattare circa la questione dei compensi, il tributo della Bulgaria e le indennità dovute per la Rumelia Orientale, come pure per il riscatto delle ferrovie orientali sequestrate o per altri diritti, furono calcolate ammontare a circa 28 milioni di lire turche.

Liaptcheff, quantunque ciò fosse stato stabilito dal trattato di Berlino, dichiarò che la Bulgaria non aveva l'obbligo di pagare un tributo fissato di comune accordo colle Potenze neppure per la parte di contributo al debito pubblico e, quanto alla indennità per la Rumelia Orientale, egli dichiarò che, per parecchi motivi, si sarebbe dovuto ridurre la somma originaria di 265,000 lire turche per anno a 114.000 ed egli pretendeva di risolvere la questione con una somma di 82 milioni di franchi compreso il valore delle ferrovie orientali e l'indennità per altri nostri diritti.

Vista la grande differenza che v'era tra le nostre proposte e quelle della Bulgaria, fu deciso di lasciare la soluzione della questione alla Conferenza internazionale e i negoziati furono sospesi.

Il fatto che due avvenimenti come la proclamazione della indipendenza della Bulgaria e la decisione dell'Austria-Ungheria di annettere ai suoi Stati le provincie della Bosnia-Erzegovina avvennero simultaneamente non ci sembrò una coincidenza fortuita.

Considerando quindi probabile che esistesse una alleanza segreta fra i due Stati, il Governo ottomano nel prendere misure circa le due questioni ha agito con molta riserva ed i passi fatti sono stati coronati da buon esito.

Dopo la proclamazione della Costituzione, la popolazione della Bosnia-Erzegovina espresse il desiderio e domandò di profittare come la popolazione delle altre parti della Turchia, dei vantaggi del Governo costituzionale.

In queste condizioni il Governo austro-ungarico, invece di porre fine all'occupazione provvisoria ritirandosi dalla Bosnia-Erzegovina, abbandonò completamente soltanto il Sangiaccato ed annunziò di aver deciso di annettere all'Austria-Ungheria le due provincie.

Questo atto che viola diritti e trattati produsse in tutti penosa impressione.

La popolazione locale cominciò a protestare ed anche i Serbi ed i Montenegrini, considerando che siffatta violazione dello *statu quo* metterebbe per l'avvenire in pericolo i loro diritti, si posero in agitazione e cominciarono immediatamente i preparativi di guerra e giunsero quasi fino a dichiarare la guerra all'Austria-Ungheria.

Siccome, in seguito all'agitazione prodotta in Turchia, abbiamo cominciato a ricevere telegrammi dalla popolazione di alcuni *vilayets* che si dichiarava pronta ad unirsi all'esercito imperiale per partecipare alla guerra per difendere i diritti della Turchia, considerando che la Turchia pure sarebbe stata trascinata di buona o di mala voglia a partecipare alla guerra che la Serbia e il Montenegro volevano impegnare, dopo una corrispondenza coi due suddetti Governi, abbiamo discusso su ciò che bisognava fare con le risorse venute da parte loro.

Visto che l'Inghilterra ed i suoi alleati desiderano di stabilire una pace permanente nei Balcani e che era previsto nel programma della Conferenza di dare compensi alla Serbia ed al Montenegro senza pregiudizio per la Turchia, noi abbiamo suggerito loro che era necessario attendere la decisione che sarà presa dalla Conferenza in ed seguito alla concordia delle nostre vedute, questi due Governi hanno abbandonato l'intenzione di aprire la ostilità contro l'Austria-Ungheria.

Dopo ciò, come risultato dei passi fatti dalla Porta, furono aperti negoziati col Governo austro-ungarico circa il modo di giungere ad un accordo sulla Bosnia-Erzegovina. Ma la esitazione dell'Austria-Ungheria ad accettare la base posta dal Governo imperiale per assicurare i diritti della Turchia e la nostra fermezza furono causa che i negoziati si prolungarono per alcuni mesi.

Tanto questo quanto l'altro fatto che la questione della Bulgaria si è trascinata fino ad ora non derivano da nostra negligenza ma dall'avere atteso i risultati utili dell'attitudine pacifica di cui diamo prova, avuto riguardo alle circostanze e dall'esserci basati sull'opinione pubblica equa dell'Europa che ci siamo acquistati.

E' grazie al successo ottenuto con questa linea di condotta che il Governo austro-ungarico, malgrado la sua decisione definitiva originaria, in seguito all'effetto prodotto dall'opinione pubblica ed obbedendo ai consigli delle Potenze amiche, acconsentì di accettare, modificandola a metà, la base posta dal Governo imperiale per l'accomodamento della questione.

Spero che siccome saranno indennizzati i diritti del Governo e ci sarà data garanzia che in avvenire saranno rispettati i diritti religiosi e civili della popolazione della Bosnia-Erzegovina, la questione sarà prossimamente risoluta.

Così è anche da sperarsi fermamente che pure la questione bulgara, i cui negoziati non sono interrotti, sarà portata a buon fine.

L'aiuto e l'appoggio che ci è stato prestato dalle grandi Potenze nelle questioni politiche meritano realmente la nostra riconoscenza. E' inutile dire che la falsa strada seguita da qualche tempo dalla Porta ha irritato l'Inghilterra. L'antica politica seguita da questa Potenza verso la Turchia è stata modificata. In seguito a questo cambiamento sorgevano difficoltà d'ogni sorta nelle questioni politiche della Turchia.

Ora con la linea politica seguita dal Governo imperiale nel nuovo regime è stata ristabilita l'amicizia con l'Inghilterra e questa Potenza, ritornata alla sua antica politica, difende, come per il passato, gli interessi della Turchia e cerca di favorire il progresso della nostra patria. Le altre Potenze amiche, pure contente della nostra amministrazione costituzionale, non rifiutano il loro aiuto al Governo imperiale.

Durante una situazione politica come quella suesposta anche cristiani di Creta, contraffacendo le deliberazione dell'Austria-Ungheria, hanno deciso tra loro l'annessione di Creta alla Grecia, l'hanno proclamata nell'isola e l'hanno comunicata alle Potenze.

Le Potenze però non ne hanno preso atto ed hanno respinto tale comunicazione ed anche la Grecia ha dichiarato di essere estranea a questo atto dei Cretesi.

Dopo una corrispondenza con l'Inghilterra, l'Italia, la Francia e la Russia, che da qualche tempo hanno preso l'isola di Creta, a titolo di custodia, sotto la loro occupazione militare e che hanno garantito allora per iscritto la tutela dei diritti della Turchia su Creta, si cercherà di giungere ad una decisione sulla forma dell'amministrazione dell'isola nell'avvenire e per la affermazione e la tutela dei nostri diritti.

La politica interna.

Passando alla politica interna, Kiamil Pascià espone gli avvenimenti e i cambiamenti nella politica avvenuti nello scorso luglio. Descrive l'entusiasmo popolare per il ristabilimento della Costituzione e per la destituzione dei dignitari del regime tirannico e rileva il carattere pacifico della rivoluzione ottomana che si meritò gli elogi di tutto il mondo, mentre, se il Sultano avesse obbedito alle ingiunzioni di coloro che gli stavano attorno ed avesse resistito, molto sangue sarebbe stato sparso e coloro che credevano il regime dispotico favorevole ai loro scopi politici avrebbero tentato di approfittarne: ma il Sovrano si mise alla testa del movimento nazionale e si isolò dalle persone nocive. Così si avvantaggiarono la libertà della nazione ed il Sovrano.

Prima del cambiamento politico, gli avvenimenti verificatisi da alcuni anni nei tre vilayets della Macedonia come pure i provvedimenti proposti dalle Potenze hanno molto occupato la Porta, specialmente la questione detta macedone, poichè, da quando cominciò l'applicazione del programma di Muerzsteg fino all'ultimo cambiamento politico, tale questione sollevò un cumulo di difficoltà. Il ristabilimento della Costituzione ha però risollevato il prestigio politico della Turchia ed ha condotto alla sua integrità politica ed è stato così posto un freno ad alcuni desideri e mire straniere.

Il discorso rileva poscia la necessità di tutelare la forza dello Stato come richiede il regime costituzionale. Per mettere fine alla cattiva amministrazione creata all'interno dal precedente regime era necessario applicare serie riforme. Pertanto abbiamo tenuto all'estero un'attitudine imparziale e pacifica procedendo alla riforme interne.

Kiamil Pascià enumera le misure prese per il mantenimento dell'ordine interno e per la polizia e per l'assunzione in servizio di ufficiali esteri per la riorganizzazione della gendarmeria. Dichiara che il primo dovere della Porta è quello di organizzare le finanze e di stabilire il pareggio del bilancio che fu impossibile negli ultimi anni.

Per coprire le spese ordinarie si dovette si dovette ricorrere a prestiti pei quali si dettero in garanzia i redditi già insufficienti dello Stato. Pel servizio dei prestiti contratti durante gli ultimi venti anni il Governo ha dovuto destinare sulle entrate ordinarie 2,283,779 lire turche in oro ciò che rese anche più difficile il pareggio del bilancio.

Il discorso dichiara poscia che per provvedere ai bisogni del Tesoro, riparare ai difetti dell'esercito ed acquistare munizioni il Governo dovette contrarre mutui con Banche francesi e tedesche, mutui ai quali partecipano ora anche gli inglesi, i quali finora si erano rifiutati di avervi partecipazione.

Speriamo, dice l'oratore, nel consenso e nell'appoggio delle Potenze amiche per creare nuove fonti di entrate; ma per risollevare il credito nel paese e acquistare la fiducia delle Potenze e dei capitalisti europei bisogna riformare le finanze ed evitare lo spreco del danaro.

A questo scopo abbiamo chiesto provvisoriamente l'opera dell'economista francese Laurent ed egli si occupa delle riforme finanziarie, della determinazione dell'ammontare del debito fluttuante e della elaborazione del bilancio per il prossimo esercizio, il quale sarà presentato prossimamente alla Camera.

Le finanze della Turchia si eleveranno al livello delle finanze europee e i mercati finanziari europei seguiranno con attenzione l'applicazione delle nostre riforme finanziarie ed amministrative.

Indi il discorso enumera gli impegni speciali presi per la riorganizzazione delle dogane, delle poste e dei telegrafi.

Ricorda l'assistenza data dalla Germania coi suoi istruttori, quali il generale Goltz, mediante i cui servigi e i servigi degli ufficiali ottomani che completarono la loro istruzione nell'esercito tedesco, l'esercito ottomano è stato riorganizzato e perfezionato al grado voluto.

Il discorso annuncia che verranno presentati alla Camera dal Ministro della guerra progetti destinati ad assicurare la riorganizzazione dell'esercito.

Parlando indi della marina da guerra il discorso ricorda lo stato in cui essa si trovava da alcuni anni e dice che si sono fatti sforzi per porre un riparo, per quanto era possibile, a questa condizione di cose. A tale scopo sono state spese in cinque mesi 32,531.000 piastre.

Il discorso accenna all'attività recentemente dimostrata dal Ministro della Marina; parla dei movimenti e delle manovre della flotta ed annuncia che sarà sottoposto alla Camera un bilancio straordinario della Marina. Annuncia pure che l'ammiraglio Gamble e due altri ufficiali inglesi sono stati assunti per la riorganizzazione della marina turca.

Infine il discorso annuncia progetti relativi ai lavori pubblici, alla agricoltura e alle miniere e parla anche della questione delle fondazioni pie (vakoufs).

Il discorso del Gran Visir annunzia anche che il Governo presenterà un progetto di revisione della Costituzione.

Terminando le sue dichiarazioni, il Gran Visir ha detto che spera di ottenere il risultato voluto nelle questioni interne ed estere che si stanno studiando e negoziando ed ha concluso con auguri per la prosperità del paese.

Dopo la lettura delle dichiarazioni del Gran Visir si sospende la seduta.

Ripresa poi la seduta si passa alla discussione. Prendono la parola varii oratori tra cui il dottore *Rizoteefik*, deputato giovane turco di Adrianopoli, il quale dice che, quantunque il Governo non abbia fatto tutto poichè la situazione di alcune Provincie è sfavorevole, pure, non essendo possibile cambiare la nazione in sei mesi, egli esprime pel momento fiducia al Governo.

L'albanese *Kedissaid*, deputato di Uskub, parla contro l'annessione della Bosnia ed Erzegovina e contro i compensi concessi dall'Austria-Ungheria e deplora la situazione della popolazione.

Vengono proposti due ordini del giorno:

Il primo dal giovane turco Emrullah che esprime fiducia nel Ministero atteso che la sua politica è conforme alla Costituzione e garantisce la soluzione delle questioni politiche ancora indecise, conformemente ai trattati e agli interessi della Turchia.

Il secondo ordine del giorno è presentato da dieci deputati fra cui l'albanese Ismail Kemal, l'armeno Zohrab e il greco Kosmidis e contiene lunghe motivazioni e riserve.

Ambedue gli ordini del giorno raccolgono soltanto 14 voti e vengono respinti.

La Camera senza procedere alla votazione prende atto delle dichiarazioni del Gran Visir ritenendole sufficienti.

Politica e Diplomazia

Berlino, 13 — Ieri ebbe luogo nel Collegio di Siegen l'elezione suppletiva al Reichstag in sostituzione del noto capo dei cristiano-sociali evangelici, Stöcker dimissionario.

Ebbero voti: Mumm (crist. soc.) 13,429, Vogel (naz. lib.) 8842, Nuschke (progr.) 4576, Scharnichel (cler.) 3046 e Gogowski (soc.) 1694. Ballottaggio tra i due primi.

Nonostante il carattere prettamente industriale del collegio i socialisti hanno avuto anche questa volta appena il cinque per cento dei voti.

(S) **Belgrado**, 13. — Il colonnello Vlajic, dirett. tecnico al Ministero ed il ten. col. Standievic, dirett. del polverificio di Bilicevo, accusati di abuso per consegna di polvere per l'esercito serbo, sono stati collocati in aspettativa.

(S) **Sofia**, 13. — Nei circoli ufficiali si assicura che Paprikov, ministro degli esteri da lungo tempo malato, darà prossimamente le sue dimissioni e sarà sostituito da Sallabachew, ministro delle finanze.

California e Giappone

(S) **Tokio**, 13 — I giornali commentano la notizia da San Francisco, secondo la quale verrà sottoposto al Congresso della California un progetto di legge comprendente misure contro i giapponesi. Essi rilevano che le relazioni fra i due paesi potrebbero raffreddarsi se venissero approvati progetti di legge in cui si proibisse l'ingresso nelle scuole pubbliche ai figli dei giapponesi e si impedisse ai giapponesi di divenire proprietari fondiari in California.

Nel Celeste Impero

(S) **Pechino**, 13 — Il Corpo diplomatico ha fatto al Governo cinese reclami pel fatto che il Dipartimento delle Comunicazioni si è impadronito dell'ufficio telegrafico di Pechino, mentre esso, in virtù di un accordo concluso nel 1901, doveva essere diretto da uno straniero.

Nel Brasile.

(S) **Rio Janeiro**, 13. Le dimostrazioni contro la Società dei trams sono continuate la notte scorsa.

Numerosi conflitti sono avvenuti tra i dimostranti e la polizia. Vi sono parecchi morti.

(S) **Londra**, 13. I giornali hanno da New-York:

A Pernambuco è avvenuto un conflitto fra le truppe e gli scioperanti della *Greatwestern Brasil Railway*. Vi sono stati due morti e sessanta feriti.

Alcuni ufficiali e parecchi soldati sono rimasti feriti.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 14, ore 2,15. — Nei circoli ufficiali francesi si manifesta una viva soddisfazione per l'accordo austro-turco. Questa soddisfazione è condivisa nei circoli politici e parlamentari ove si osserva oggi che l'Austria-Ungheria ha guadagnato la partita più difficile poichè forte dell'adesione ottomana essa può attualmente chiedere all'Europa con una probabilità di più di registrare quest accordo.

— Il dottor Paul nel primo colloquio che ha avuto col presidente della Compagnia dei cavi francesi ha proposto un progetto per regolare le questioni esistenti fra questa Compagnia ed il Governo venezuelano, ed ha proposto anche le basi per un nuovo accordo allo scopo di ristabilire normalmente il servizio dei cavi.

Quanto al ristabilimento delle relazioni diplomatiche subordinato a questo accomodamento si crede che le trattative saranno rapidamente condotte a termine, poichè il Governo francese tien conto della buona volontà del nuovo Governo venezuelano.

Il dott. Paul ha già telegrafato ai vice-consoli venezuelani dei porti francesi di ristabilire immediatamente il servizio dei noli, delle fatture consolari ed ha avvisato la Compagnia dei transatlantici.

Questo servizio funzionerà fino a che i Consolati venezuelani in questi porti possono essere reintegrati. Per misura di reciprocità i Consolati francesi al Venezuela saranno ristabiliti in modo che il commercio non avrà più a soffrire della interruzione delle relazioni fra i due paesi.

DA VIENNA.

(S) **Vienna**, 13. — Il *Fremdenblatt* respingendo gli attacchi veementi di alcuni giornali italiani contro qualche organo della stampa austriaca, dichiara che dei giornali attaccati uno si espresse così calorosamente sulla sventura che ha colpito lo Stato vicino, che l'inesatta interpretazione delle sue parole non può provenire che da informazioni incomplete. Qualche altro giornale, al quale si potrebbe muovere rimprovero, non ha autorità alcuna.

Quanto al giornale militare, i cui attacchi furono interpretati come manifestazioni del militarismo austriaco, esso è un giornale ebdomadario che ebbe prima carattere soltanto militare e da qualche tempo assunse anche carattere politico.

Per dare un'idea di questo periodico basta il solo fatto che esso è in opposizione violenta contro il Min. della guerra attuale e che la collaborazione in esso è proibita agli ufficiali dell'esercito. Lo stesso Ministro della Guerra ebbe già a sconfessare in una adunanza plenaria tale giornale, i cui articoli politici si dirigevano ordinariamente contro l'Ungheria e contro l'Italia.

E' molto deplorevole, soggiunge il *Fremdenblatt*, che alcuni giornali italiani, trascurando le notevoli prove date dalla stampa austriaca sui veri sentimenti della popolazione, in occasione del disastro che ha colpito l'Italia, rilevino soltanto testimonianze isolate di pensieri assurdi, non approvati da alcuna persona seria, per fare una propaganda d'odio in questi giorni del più profondo lutto, diviso da tutto il mondo.

Noi rimaniamo però convinti che nè la mancanza di tatto da un lato, nè l'animosità dall'altro, potranno turbare coi loro istinti inconsiderati l'opera di pace dei due Governi.

(Perfettamente: sicchè la meglio sarebbe che i giornali seri dei due paesi lasciassero cadere nel vuoto le diatribe inconsiderate di quei giornali, che non esprimono nè il pensiero del Governo, nè quello della grande maggioranza dell'opinione pubblica nei due Stati). *(N. d. D.)*.

Parlamenti esteri.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 13 — *Senato* - *Hopkins* presenta un progetto di legge che autorizza una emissione di 500,000,000 di dollari per la costruzione del Canale di Panama ed un aumento di 365 milioni di dollari sulla cifra stabilita dalla legge.

Egli si pronuncia contro il progetto di un canale al livello del mare.

IN TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Le perquisizioni nei domicilii dei membri del Comitato del *Fedakiaran* hanno continuato tutta la notte.

Una comunicazione del Ministero della polizia dice in proposito: Secondo un'inchiesta il Comitato del *Fedakiarun* è composto di antichi fuggitivi ed esiliati ed ha assunto la forma di Comitato rivoluzionario distribuendo armi ai suoi adepti e cominciando a minacciare parecchie persone. Queste agitazioni rivoluzionarie sono man mano aumentate. Fra i 31 arrestati vi sono tre ufficiali, un caporale, i redattori e tutti gli impiegati del giornale *Hukuku Ummunija*.

Condoglianze, oblazioni e soccorsi dall'estero.

Francia.

L'Ambasciatore di Francia ha ricevuto le seguenti oblazioni a favore dei danneggiati dal terremoto:

Compagnia di navigazione « Ciprien Fabre » di Marsiglia 5000 fr. — Compagnia Paris-Méditerranée 15.000 fr. — Camera di commercio di Lione 2500 fr. — direttore del Museo Guimet (Parigi) 1000 fr.

(S) **Parigi** 13. La somma raccolta dalla sottoscrizione nazionale a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e di Calabria ammonta fino ad oggi a franchi 743.357.45.

Chilì

(S) **Santiago del Cile**, 13 — Il Governo ha chiesto al Congresso l'autorizzazione di inviare centomila piastre per le vittime del terremoto in Italia.

Nella Colonia del Capo.

(S) **Pretoria**, 13. — Il Governo ha deciso di offrire 5,000 sterline a favore delle vittime della Sicilia e della Calabria.

Germania.

(S) **Berlino**, 13 — Il Comitato nazionale di soccorso ha fatto un nuovo appello alla generosità pubblica pei baraccamenti e per le tende che si vorrebbero inviare in Calabria e in Sicilia.

La sezione della Croce Rossa di Berlino non ha potuto spedire in Italia tutti i soccorsi e materiali raccolti, ma invierà man mano quanto ancora è disponibile.

I Comitati di Monaco, Stuttgart, Dresda, Darmstad e Carlsruhe hanno spedito quanto hanno potuto raccogliere.

La Casa Rob Sloman di Amburgo hanno messo a disposizione delle vittime del disastro il vapore *Florenz*.

Sono stati acquistati a Napoli altri viveri e indumenti per il valore di 50 mila fr. per conto del Comitato di Amburgo e partiranno oggi per Catania col vapore *Florenz* e con tutti gli altri soccorsi riuniti a Napoli dal Comitato nazionale.

(S) **Berlino** 13. Il Comitato tedesco di soccorso pei danneggiati dal terremoto in Italia si è riunito oggi al palazzo del Principe di Bülow sotto la presidenza del Duca Adolfo Federico di Meklemburgo per udire le relazioni sulla azione spiegata dai Comitati locali.

Russia

(S) **Pietroburgo** 13. Il Pres. del Com. di soccorso per le vittime del terremoto in Italia ha inviato a S. M. la Regina Elena il seguente dispaccio:

« Il Comitato delle Dame di Pietroburgo si permette di porre a disposizione della Maestà Vostra a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e Calabria la somma di 25 mila lire, risultato della sottoscrizione organizzata dal Comitato, che Vi domanda il permesso d'inviare d'ora innanzi a V. M. le somme che spera di raccogliere ancora ».

Natalia Khomiakoff.

Cina.

(S) **Pechino** 13. Il *Giorn. Uff.* pubblica un decreto imperiale che esprime simpatia verso l'Italia per la catastrofe del terremoto ed ordina sano versati 50.000 *taels* (200.000 fr. circa) dalla tesoreria al Min. degli esteri per essere consegnati al Min. d'Italia, conte Vinci, in soccorso dei danneggiati.

Belgio.

Bruxelles 14. Il comm. Leone Janssen, pregato a far parte del Comitato pei danneggiati dal terremoto in Italia, ha sottoscritto per L. 500 ed ha annunziato l'offerta di 10.000 lire della Soc. gen. del Belgio, di 10.000 della Soc. an. S. Ferrato del Ticino e delle Ommane.

CONSIGLIO DELLA PREVIDENZA.

Il Consiglio, continuando l'esame del disegno di legge sulle Società di Mutuo soccorso e sulle casse di malattia, del quale è relatore il prof. Gobbi, esaurì il titolo I che ammette ai vantaggi della registrazione (consistenti non solo nella costituzione in Enti giuridici, ma anche in molte esenzioni da tasse ed imposte) le Società di Mutuo soccorso, le Casse o Fondi di previdenza istituiti da imprese o da amministrazioni pubbliche o private a favore del proprio personale e le Federazioni di Società di Mutuo soccorso e di previdenza.

La questione d'Oriente.

Austria e Turchia.

(S) **Londra** 13. — Alcuni giornali stamane commentano l'accettazione da parte della Turchia dell'indennità offerta dall'Austria-Ungheria.

Il *D. Graphic* considera l'accordo equo ed esprime la speranza che l'esempio dell'Austria-Ungheria sarà seguito dalla Bulgaria.

Il *D. Telegraph* dice che, ora che l'Austria-Ungheria ha mostrato la via, bisogna che la Bulgaria offra condizioni che la Porta possa accettare con onore e sicurezza. Rimane la Serbia e il Montenegro: se le loro domande sono ragionevoli l'Europa terrà verso di loro un atteggiamento simpatico e l'Austria-Ungheria sarà conciliante a loro riguardo.

Il *D. News* considera risolto il conflitto austro-turco e crede che la prospettiva della soluzione della questione balcanica sia incomparabilmente migliore di prima.

Alla frontiera turco-bulgara.

(S) **Vienna** 13. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Secondo dispacci ufficiali pubblicati dai giornali turchi un soldato e un sergente turchi, avendo passata la frontiera al *blockhaus* di Issabet (Casa di Dumabala), furono attaccati dalle truppe bulgare. Il soldato è stato ucciso ed il sergente ferito.

Trenta soldati turchi con un sottotenente sono stati inviati sul posto.

NEL MAROCCO.

Parigi, 13. — L'*Echo de Paris* ha da Tangeri essere assolutamente fantastica la notizia pubblicata dai giornali di Madrid che gli ufficiali di artiglieria e del genio spagnuoli, i quali accompagneranno il Ministro di Spagna a Tangeri Merry del Val resterebbero presso Afid per costituire una missione militare spagnuola.

Il monopolio dell'istruzione dell'esercito sceriffiano da parte di ufficiali francesi è stabilito con un firmano che data da Mulai Hassan e così pure la direzione della manifattura d'armi da Fez deve restare tra le mani di una casa italiana, malgrado l'annunzio della scelta di un direttore spagnuolo. Afid ha dichiarato che osserverà gli impegni dei suoi predecessori.

Le linee d'accesso al Gottardo.

Essendosi pubblicate notizie inesatte circa la ferrovia Domodossola-Locarno per Santa Maria ed Oggia, per la quale nessuna determinazione è stata presa, è opportuno far noto che il Ministro dei LL. PP., on. Bertolini, ha sospeso l'istruttoria di qualsiasi domanda per concessione di ferrovie che possano avere influenza per il traffico verso il Gottardo o verso altro eventuale valico in territorio svizzero, e ciò nell'intendimento che sia prima risoluta ogni questione al riguardo.

ECONOMIA E CREDITO.

Casse di risparmio postali in Italia.

Situazione al fine novembre 1908.

Credito fine mese precedente	L. 1,472,467,915 88
Depositi del mese di novembre	L. 54,318,353 15
	L. 1,526,786,269 03
Rimborsi del mese di nov.bre	» 54,296,491 77
	L. 1,472,489,777 26
Credito depositi giudiziali	L. 17,769,346 02
Credito dei depositanti su 5,117,268 libretti in corso	L. 1,490,259,123 28

I proventi ferroviari negli S. U.

Dalla statistica ferroviaria di Chicago risulta che gli utili delle ferrovie americane durante i due ultimi esercizi subirono una rilevante diminuzione.

Nel 1906-907 l'utile fu di doll. 11,383 per miglio; nel 1907-908 di doll. 10,152;

diminuzione di doll. 1231 per miglio.

In complesso la perdita totale per tutte le linee fu di 139,105,578 dollari.

Nell'esercizio 1907-908 durante i primi quattro mesi gli introiti ammontarono a una media di dollari 1006 per miglio e per mese; nei quattro mesi seguenti scesero a una media di 831 dollari per miglio e per mese: e durante gli ultimi quattro mesi la media scese ancora a 790 dollari.

E' da notare il forte aumento nelle spese d'esercizio, durante il secondo e terzo quadrimestre, da 70 per 0[0 a 74 per 0[0; contro 66 per 0[0, che fu la media delle spese di esercizio nel primo quadrimestre 1907-908.

Il prestito russo.

(S) **Parigi**, 13. Il prestito russo che sarà emesso il 22 gennaio sarà di un miliardo e 400 milioni di franchi di capitale nominale e di questa somma un miliardo e 220 milioni di cap. nominale sono riservati al mercato francese.

Comitato Centrale di soccorso.

Ieri, alle 16, a pal. Braschi si è riunita, presieduta dal generale Pollio, Capo dello S. M. dell'esercito, la Commissione esecutiva.

La Commissione ha preso atto del provvedimento adottato dal Presidente d'accordo col Min. dei LL. PP. per il noleggio dei piroscafi *Quirinale* e *Aventino* pel trasporto a Palmi e sulle coste calabre dei legnami di San Rossore donati da S. M. il Re.

L'*Aventino* partirà domani stesso; il *Quirinale* subito dopo.

La Commissione deliberò inoltre che ogni ulteriore suo intervento per la costruzione dei ricoveri e delle baracche debba sempre farsi, previa intesa col Ministro dei LL. PP.

La Commissione ha preso atto dell'iniziato funzionamento dell'Opera Naz. di Patronato « Regina Elena » per gli orfani ed ha adottato alcuni provvedimenti per coadiuvarne l'Opera.

Infine ha messo a disposizione di vari Prefetti cospicue somme per i sussidi d'urgenza ai profughi, fra cui 100,000 lire al Prefetto di Napoli.

Consiglio dell'industria e del commercio.

Presidenza.

Presidente: Severino Casana, sen. del Regno.
V. presidente: Rizzetti Carlo, deputato.
Segretario: Falcci ing. Carlo, capo sezione.
Segr. aggiunto: Solinas dott. Luigi, segretario.

Consiglieri.

Rappresentanti delle Camere di commercio.

Bologna - Galotti Giuseppe
Firenze - Niccolini ing. Giorgio
Genova - Danè ing. Carlo
Milano - Salmoiraghi ing. Angelo
Napoli - Petriccione Francesco
Palermo - La Farina Giovanni
Roma - Tittoni avv. Romolo
Sassari - Costa Gervasio
Torino - Bocca Ferdinando
Venezia - Coen Giulio.

Rappresentanti di Associazioni commerciali ed industriali.

Bari - Costantino Saverio
Biella - Bozzalla Cesare
Iglesias - Cappa ing. Umberto
Messina - Sacca Francesco
Milano - Ferrario Angelo
Id. - Cantoni barone Costanzo
Napoli - Arlotta Enrico, deputato
Roma - D'Apel prof. Luigi.

Consiglieri con Decreto Reale.

Accardo cav. Raffaele - Besso comm. Marco - Danieli prof. Gualtiero, dep. - Friedländer prof. Ettore - Giampietro Emilio - Maraini Emilio dep. - Miliani Giov. Battista, dep. - Pirelli ing. Giov. Battista - Rizzetti Carlo, dep. - Sabbadini Renzo - Sili Cesare, dep.

Consiglieri di diritto.

On. Cocco-Ortu Francesco, Ministro agricoltura.
Sanarelli Giuseppe, sottosegr. di Stato.
De Negri avv. Carlo, dirett. gen. della statistica.
Bruno avv. Carlo, dirett. gen. Marina mercantile.
Zincone Serafino, dirett. gen. Tesoro.
Varvelli ing. Giov., dirett. gen. delle Gabelle.
Mazzuoli ing. Lucio, ispett. sup. delle Miniere.
Magaldi dott. Vincenzo, ispett. gen. del Credito.
Bellor ing. Luigi, ispett. gen. dell'industria.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uffic.* del 13 contiene:

Legge sul regime dei tratturi del Taveliere di Puglia.

R. D. che approva l'annesso regolam. per l'amministrazione e la contabilità della farmacia centrale militare.

R. D. che approva l'annessa convenzione per la concessione, costruzione ed esercizio della ferrovia secondaria da Ostellato al porto di Magnavacca per Comacchio.

Elenco dei laureati ingegneri civili della Regia scuola d'applicazione in Roma.

Ministero Interno. — *Amministrazione centrale*: Sbrocca cav. dott. Aurelio primo segr. è rich. dall'aspett.

Amministrazione provinciale — Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, i segretari: Bongiorni dott. Tommaso — Rossi dott. Ugo — Lucchi dott. Pio. Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, i ragionieri: Andreani Arnaldo — Lo Monaco Alfredo — Zanotti Giovanni — Panoga Gio. Nicola.

Nella Pubblica Sicurezza. — Stefano Andrea, guardia a Livorno. Attestato di pubblica benemerenza dal Ministero della Marina per salvataggio d'un fanciullo caduto in mare, in procinto di annegare.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano. 13, ore 24. Il Tribunale ha condannato in contumacia Amilcare Cipriani ad un anno di carcere per un articolo eccitante gli scioperanti di Parma alla ribellione, pubblicato nel giornale, ora soppresso, *La Commedia Umana*. Il gerente ebbe 6 mesi col perdono.

Varese. 13. — Ieri alcuni ragazzi stavano giuocando nel cortile di una casa di proprietà dell'impresario Bacigliari. A un tratto s'intese una detonazione. Accorse gente e si trovò cadavere nel proprio sangue uno dei ragazzi, tal Bianchi Emilio, di anni 12.

I ragazzi dapprima dissero che il loro compagno si era ferito facendo scoppiare una cartuccia di dinamite. Ma stamane uno di essi, certo Molinari, di anni 13, interrogato dal giudice istruttore, confessò di avere ucciso casualmente il compagno.

Genova. 13. — Si ha da Pontedecimo che fra quella popolazione regna vivo fermento per la voce sparsasi che in un caseggiato, ove tempo fa rimase bruciato vivo in un incendio certo Cosso, appaiano gli spiriti.

Dall'imbrunire sino a tarda notte i passanti odono un sordo rumore come d'una lima in azione mentre i mobili vengono trascinati da un capo all'altro delle stanze.

Della strana invasione di spiriti, che potrebbero essere dei malfattori in carne ed ossa, si sta occupando l'autorità.

Nell' Italia Centrale.

Bologna 13. — In un negozio di via Fusari si presentava ieri un giovane elegantemente vestito e riusciva a spacciare un biglietto falso da L. 50. Più tardi, nello stesso negozio, si presentava un altro individuo, sui quarant'anni, e scambiava un biglietto falso da L. 100.

Il proprietario del negozio, conosciuto l'inganno, denunziò il fatto alla Questura, che, in seguito ad indagini, procedette all'arresto di uno dei falsari, certo Giuseppe Sgarbi. L'altro è attivamente ricercato.

Sembra si tratti di una vasta associazione di falsari.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto, 13 — (*Karloo*). Il sub-commissario della borgata di Taisano ha consegnato al Comune la somma di L. 203.25, da lui raccolta tra quei buoni villici, ed ha consegnato inoltre 7 balle di biancheria ed altri indumenti.

— Si è avuta notizia che qui giungeranno molti profughi, che saranno ricevuti, come sempre, amorevolmente.

Catanzaro. 13. — Alla stazione ferroviaria di Soverato Marina il treno viaggiatori, proveniente da Reggio con cinque ore di ritardo, si è scontrato con un merci proveniente da Catanzaro Marina. Nell'urto rimasero ferite dodici persone abbastanza gravemente. Alcuni vagoni deviarono altri si accavallarono uno sull'altro.

Nel treno proveniente da Reggio si trovavano molti profughi.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 12	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	gennaio	1194	494	95	1250
Venezia	»	395	158	35	350
Savona	»	368	268	48	350
Livorno	»	175	33	41	250
Spezia	»	30	19	9	120
Ancona	»	—	—	—	—

SCIENZE E LETTERE

Accademia di Francia.

Parigi, 13. — In una conversazione avuta con un collaboratore del *Paris Journal*, mons. Cabrières ha affermato che egli presenta la sua candidatura all'Accademia unicamente perchè i suoi amici hanno pensato che l'entrata di un vescovo all'Accademia potrebbe contribuire alla gloria della Chiesa.

Mons. Cabrières non crede che si pensi a promuoverlo cardinale.

Egli ha soggiunto: Ho delle idee che non piacciono a tutti; il cappello cardinalizio sarebbe anche più difficile ad ottenere che un seggio all'Accademia.

TERREMOTO IN SICILIA E IN CALABRIA

Rapporto del Commissario generale

Il gen. Mazza ha inviato al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

Ho avuto notizia di un salvataggio che sarebbe stato fatto iersera in piazza verso il Faro. Mi riservo di controllare la notizia.

Intanto in vista di tale salvataggio continuerò a fare ricerche stanotte e domani.

Si continua attivo il servizio di perlustrazione in città giorno e notte.

Oggi sono stati arrestati 17 ladri.

E' giunto l'ispettore del genio civile Simonetti, destinato alla direzione della costruzione delle baracche.

Intanto continuano le costruzioni provvisorie già iniziate dal genio militare per gli uffici dei servizi militari.

Per accelerare la costruzione delle baracche provvisorie, ho disposto che tutti i soldati falegnami del 12° corpo d'armata fossero qui riuniti. Il riordinamento dei servizi civili procede gradualmente.

Ho disposto per la riattivazione delle prese di acqua per uso della popolazione nell'interno della città.

Sono state riaperte due farmacie nei centri di maggiore agglomeramento della popolazione.

E' stato riattivato il servizio sanitario comunale con 4 medici condotti. Presto comincierà a funzionare per la popolazione un ospedale civile provvisorio. Per le truppe funzionerà domani un ospedale militare di 120 letti nella baracca della Croce di Malta.

E' giunto il Duca di Connaught sulla nave *Lancaster*. S. A. R. il Duca di Genova continua il suo giro pietoso nei Comuni colpiti dal terremoto confortando con la sua presenza i poveri danneggiati.

La salute della popolazione è soddisfacente; la salute delle truppe è abbastanza buona.

Continua la distribuzione dei viveri e dei legnami alle popolazioni dei Comuni danneggiati.

Rapporto del gen. Mazzitelli

Il gen. Mazzitelli telegrafa da Reggio Calabria al Pres. del Consiglio on. Giolitti.

Continua l'inumazione dei cadaveri. Proseguono gli scavi negli edifici pubblici col ricupero dei documenti delle Conservatorie delle ipoteche e del Catasto. L'organizzazione dei servizi è avviata in modo soddisfacente.

E' giunto l'on. Baslini con abbondanti doni del Comitato centrale della Croce Rossa e con 1500 coperte donate da S. M. la Regina Madre.

E' giunto l'on. Crespi in rappresentanza degli industriali lombardi per esaminare le attuali condizioni delle ditte e dei magazzini commerciali e per studiare il modo di riattivare gli scambi.

Comincia a giungere il legname per via di mare, ma sempre in quantità impari agli ingentissimi bisogni e alle insistenti richieste.

Continua il risveglio della vita economica. Domani partirà per la linea tirrena il treno della Croce di Malta con circa 200 feriti.

In Calabria.

Da Reggio.

(S) **Reggio Calabria**, 13. E' giunto a bordo di una torpediniera S. A. R. il Duca di Genova, il quale ha percorso le vie di Reggio e si è recato a visitare parecchie baracche costruite dalla R. marina, ove sono accolte le famiglie dei superstiti.

Il Duca ha voluto conoscere le condizioni in cui esse versano ed ha fatto segnare al suo aiutante di bandiera varii nomi di bisognosi. Ha visitato anche l'ospedale della Croce Rossa al Ponte dell'Annunziata.

E' giunto il comm. Farace, ispettore generale del Ministero della Giustizia il quale procederà agli accertamenti relativi agli uffici giudiziari. Egli ha fatto già qualche elargizione e darà le disposizioni per garantire gli atti degli uffici stessi nonchè quelli della Conservatoria notarile e del sub-economato dei benefici vacanti.

Il comando in capo ha messa a sua disposizione la torpediniera *Serpente* con cui percorrerà tutta la costa ionica.

L'autorità municipale ha presi tutti i provvedimenti per l'analisi dell'acqua potabile, per la disinfezione dei piccoli centri abitati, per il trasporto e l'inumazione dei cadaveri che si rinvengono, per la distruzione nei diversi cimiteri delle masserizie servite per il trasporto dei cadaveri; per l'isolamento degli ammalati affetti da morbi contagiosi, per la raccolta delle immondizie e delle sostanze organiche di rifiuto in appositi siti vicini ai piccoli centri abitati, donde, due volte al giorno, vengono portati via e per l'abolizione delle gore d'acqua ritenute nocive alla salute.

Le condizioni generali della salute pubblica sono buone. Non si è verificato alcun nuovo caso di tetano.

Tra i provvedimenti da prendersi vi sono la costruzione di un padiglione per un ospedale civile da costruire in una località prossima al vecchio ospedale e la divisione della città in zone affidate a medici borghesi per la cura degli ammalati e dei feriti qui rimasti.

Oggi il Comitato di San Remo inaugurerà un ambulatorio, dopo avere costruito un padiglione per 200 orfani della regione.

Sono stati qui di passaggio monsignor Lombardi e il marchese Visconti-Venosta, che hanno lasciato soccorsi da distribuirsi ai bisognosi. Un carro di indumenti inviati da S. M. la Regina Madre è stato mandato ai superstiti del com. di Gallina.

Il sacerdote Zumbo, segretario del Vicario capitolare di Reggio, reduce da Roma, si è messo all'opera per raccogliere gli orfani e per provvedere soccorsi efficaci specialmente alla popolazione dei paesi di montagna.

Nella Sicilia.

Da Messina

Il prof. Palazzo, direttore dell'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica, ha ricevuto dal direttore dell'Osservatorio di Messina, prof. Rizzo, che si trova presentemente a Messina, un telegramma, il quale dice che alcuni giornali colà arrivati portano notizie allarmanti di nuovi cataclismi a Messina.

Si tratta di notizie insussistenti, che colpiscono le famiglie dei funzionari presenti a Messina, ove si verificano le solite scosse susseguenti, ma non vi è nemmeno l'ombra di veri terremoti. L'opera dei funzionari procede perciò sicura.

(S) **Messina.** 13. Il Tribunale militare, presieduto dal col. Ferri non ha tenuta ancora alcuna udienza.

Il cap. del genio carpentieri ha compiuto il giro delle fortificazioni dello Stretto constatando che i danni sono insignificanti.

Il comm. Lutrario della Sanità pubblica ha messo a disposizione del Dir. della Sanità Municipale una grande quantità di istrumenti chirurgici e di medicinali inviati dall'America.

Oggi sul Corso Vitt. Em. è caduta la facciata di un palazzo; una diecina di persone che si trovavano lì presso si sono salvate per miracolo.

Continua il tempo orribile; piove e tira vento.

A Siracusa.

(S) **Siracusa**, 13. — E' arrivata iersera sul *Milvio* la squadra della Croce Rossa germanica, mandata dal Comitato centrale di soccorso tedesco, accompagnata dal v. Console italiano a Berlino, dott. Rebajoli.

La squadra reca due vagoni di viveri o di indumenti, cinquanta letti e tremila vestiti. Essa è composta di quattro medici, diretti dal dott. Colmers, primario della Clinica di Heidelberg, di otto suore, di un interprete e di quattro infermieri di professione.

Oltre alla squadra, dalla Germania furono inviati altri quattro vagoni di indumenti e di vettovaglie provenienti da Colonia, Amburgo, Francoforte e Monaco di Baviera.

E' anche arrivato un gruppo di medici fiorentini diretto dal dottor Pieraccini e la squadra di Brescia che ha allestito un ospedale completo da campo per cinquanta letti con cinque medici e venti infermieri.

Qui gli ammalati sono divisi tra l'ospedale Civile, l'infermeria presidiaria, il palazzo arcivescovile, il quartiere vecchio e l'asilo infantile. Meno l'infermeria, a cui provvede lo Stato, e il palazzo arcivescovile a cui provvede mons. Bignami arcivescovo della diocesi che ha ricevuto L. 10,000 dalla S. Sede, il resto degli ammalati è curato e mantenuto a spese del Municipio.

Quanto ai profughi sani, essi sono stati ripartiti fra gli alberghi della Borgata di Santa Lucia e le case private. Essi ricevono tutti un sussidio giornaliero che va dalle lire tre alle cinque oltre a sussidi per i piccoli bisogni, abiti e biancheria.

Da Napoli

Napoli, 13 (ore 18). — Oggi, alle ore 16.30, con un treno proveniente da Palmi e da Reggio sono giunti 170 feriti, tutti gravemente.

Ottanta furono ricoverati negli ospedali della città: gli altri proseguiranno stanotte per Roma.

Durante il viaggio uno dei feriti è morto.

Le navi tedesche nel disastro del terremoto.

Appena avvenuto il terremoto, nella notte stessa del 28, tra i primi a portare soccorsi fu l'equipaggio del battello di salvataggio tedesco *Salvator* che senza guardare a pericoli, benchè in pochi, cominciò estrarre i feriti dalle macerie.

Nella mattinata del 31, per ordine del Governo tedesco, arrivò a Messina l'incrociatore nave-scuola *Hertha* che era diretto a Corfù; il suo equipaggio fu subito sbarcato e si pose subito all'opera di salvataggio.

Mentre alcune squadre di marinai ricercavano tra le macerie i feriti, gli altri li trasportavano a bordo della loro nave, che intanto veniva trasformata completamente per essere adibita a nave ospedale.

Dalla *Hertha* furono pure sbarcati, per quanto fu possibile, tutti i viveri e tutti gli indumenti.

La sera del 31 la Regina Elena si recò a bordo della *Hertha* e vi si trattenne più di un'ora visitando i feriti ed i superstiti e confortandoli amorevolmente e promettendo soccorsi.

La Regina, al momento di sbarcare, espresse al comandante capitano Lourau la sua viva riconoscenza per le cure prestate ai ricoverati.

Il 1. gennaio, nella mattinata, l'*Hertha* si dirigeva a Napoli con un carico di feriti.

Durante il viaggio tutti gli uomini dell'equipaggio, quasi tutti giovani cadetti, che per due giorni e due notti non avevano neppure pensato a dormire, sotto la direzione del valentissimo maggiore medico Steinbrück, con ammirevole e commovente abnegazione curarono i feriti dando a quelli che ne avevano maggior bisogno anche i loro vestiti.

All'arrivo a Napoli si recò a bordo il signor Du Vinage, tedesco, che da lunghi anni risiede a Napoli, e si mise a disposizione del comandante dell'*Hertha*, coadiuvandolo con grande efficacia, specialmente nel confortare i feriti, ai quali parlava la loro lingua, e nel trasporto dei feriti a terra.

Sbarcati i feriti e rifornitasi di viveri e di carbone, l'*Hertha* riparti per Messina, ove arrivò la mattina del 3 gennaio, quasi contemporaneamente all'incrociatore tedesco *Victoria Luisa*, comandato dal capitano Mauve.

Entrambi i comandanti delle navi, secondo gli ordini dell'Imperatore Guglielmo, appena giunti dovevano porsi a disposizione di S. M. il Re; ma S. M. essendo partito, si posero a disposizione dell'ammiraglio Viale, e, d'accordo con le autorità, ripresero l'opera di salvataggio.

Mentre la *Victoria Luisa* assumeva l'incarico di trasportare i feriti più gravi che doveva raccogliere lungo la costa tra Messina e Faro, l'equipaggio dell'*Hertha* partecipava alla ricerca dei superstiti tra le macerie e approvvigionava i posti di soccorso, di medicinali e specialmente di acqua che aveva portato da Napoli. Tutti i marinai continuarono il loro lavoro fino alle ore più tarde della notte: quando le ricerche tra le macerie divennero impossibili, i marinai cominciarono il trasporto dei feriti a bordo delle loro navi.

Questo indefesso lavoro fu anche continuato nei giorni seguenti.

Per le nuove costruzioni nei paesi del terremoto

La Cooperativa Lombarda di lavori pubblici, che è una delle Società meglio organizzate in materia di costruzioni speciali e di pronta esecuzione, ha in recenti sedute, su proposta della propria Commissione tecnica, composta dei sigg. arch. comm. Guidini e ing. Mazzocchi, arch. Sommaruga comm. Giuseppe e onor. ing. Taroni, deliberato di aprire un concorso per i migliori tipi di costruzioni edilizie rispondenti a speciali criterii di stabilità e sicurezza e adatti alle località colpite dal terremoto, un pubblico concorso con tre premi: uno di L. 3000, uno di 2000 e uno di 1000, da assegnarsi ai migliori progetti di edifizi civili, rurali e industriali, meglio resistenti ai turbamenti sismici.

Le modalità del concorso saranno concordate col Collegio degl'ingegneri e architetti di Milano e della Giuria faranno parte le personalità più competenti in materia.

Per avviare poi ed eseguire le opere di ricostruzione con rapidità e indirizzo pratico la Cooperativa Lombarda ha deciso di promuovere la costituzione di una *Società nazionale*, preferibilmente a forma cooperativa, la quale, aliena da scopi di esclusiva speculazione, proceda all'esecuzione delle opere stesse con azione pronta ed energica.

Questa iniziativa ci sembra molto utile e pratica e noi ci auguriamo che, sotto forma cooperativa o comune, essa possa essere tradotta in fatto sollecitamente.

L'Istituto Nazionale della educazione fisica

Da varie parti del mondo sportivo romano era sorta l'idea di una manifestazione a favore degli sventurati superstiti del cataclisma di Reggio e Messina. E s'intende facilmente l'intimo e patriottico nesso fra l'una cosa e l'altra.

Tutti peraltro, e fra questi l'Audax Podistico Italiano, la Società Cristoforo Colombo, Fides, Tiberis, Fortior, Canottieri Tevere, Olimpia, Esperia, Vigor, Enotria, Duca degli Abruzzi, Ricreatorio Popolare Romano, finirono, con encomiabile atto di solidarietà, scevra da qualsiasi considerazione politica e di patriottismo, a far capo all'Istituto Nazionale per l'educazione fisica, nella cui sede si radunarono i rappresentanti dei Sodalizi: Federazione Scolastica Nazionale di educazione fisica, Federazione delle Associazioni Sportive Cattoliche Italiane, Circolo Romano Audax, Velocipedistica Romana, Società Podistica Lazio, Società Ginnastica Roma, Sezione Romana della Giovane Italia, Società Tiro a Volo Roma, Federazione Sportiva Postelegrafica. E l'Istituto deliberava di consacrare a tal fine la sua seconda riunione, in occasione della quale, come lo scorso anno, sono già progettate grandiose Gare e Feste (che non si sarebbero potute improvvisare); destinandovi l'intero netto ricavato delle medesime.

Conformemente alle finalità sia dell'Istituto e dei Sodalizi che decisero di coordinarvi l'opera propria, tale provento, sarà certamente cospicuo, se, come si confida, il Governo asseconderà la nobile iniziativa, avrà la speciale destinazione di concorrere alla ricostruzione e allo sviluppo nei paesi devastati dal terremoto, dell'educazione fisica, primo coefficente e fondamento di ogni organismo sociale, condizione indeclinabile per la più feconda e provvida attività delle nuove generazioni.

Alle adunanze dell'Istituto, presieduto dal sen. Luigi Lucchini, intervennero fra gli altri il sen. Roux e il gen. Roberto Brusati, rieletto l'uno ed eletto l'altro vice presidente, l'on. Battaglieri, il comm. Ravà, il conte Tosti il conte Di Carpegna, il prof. Jerace, il prof. Pardo e il dott. Lazzatto, rieletto segretario generale.

Oblazioni mandate direttamente ai Sovrani.

A S. M. il Re:

S. M. il Re di Spagna	L.	30,000,—
Signora P. O.	»	50,—
Sig. Ach. Ledieu Dupaix (Lilla)	»	1,000,—
Sig. Attilio Filippini ed italiani residenti a Levico Trentino	»	34.55
Sig. H. G. Figg (Londra)	»	6,25
Sig.na Montmayer (Baugy)	»	100,—
Sig.ra Lore Thiele (Jena)	»	12,30
Ditta G. H. Mumm e C. (Reims)	»	5,010,—
5° regg. Ulani di Lituania di S. M. Vittorio Emanuele (Wloclawek)	»	1,000,—

A S. M. la Regina:

Sigg. Vieri e Lamberto Boni (Firenze)	»	5,—
Sigg. Noradini e Fratelli Ciomei (Colle di Pescia)	»	10,—
Sigg. Giorgio e Giuseppe Capello (Ortovero d'Albenga)	»	27,—
Miss Tryphosa Bates Batcheller (Paris)	»	500,—
Dott. Michel Schmiguelsky (Mosca)	»	200,—
Sig.na Elena Atti (Sestri Ponente)	»	10,—
Ditta Fratelli Och (Ginevra)	»	50,—

Comitato romano

Oblazioni pei danneggiati dal terremoto.

Versamenti fatti alla Tesoreria com. il 12 gennaio 1909:

	Lire		Lire
Univ. israel.	1,000,—	Fed. funz. d'It.	343.15
Ditta L. Mongini	50,—	Canestrari N. U. 2ª zona	27,80
Red. P. B. Roma	100,—	Loggia Platone Wiesbaden	300,—
Delegaz. IV	2,40	Giorn d'Italia	4,350,—
Scuola e. m. Baccarini	45,80	C. Ass. Tolent.	1,500,—
Op. off. el. Subiaco	22,—	F.lli Sulzer	1,000,—
Op. id. Tivoli	52,90	Parral Engineers As. Chili Messico	245,60
Id. serv. el. Roma	87,45	Federaz. fra portieri di Roma	20,—
Id. off. Cerchi	477,75		
Spazzini 2ª zona	3,—		
Canestrari 1ª id.	20,50		

Totale L. 9,648,35
Somma precedente » 719,665,57

Totale L. 729,313,92

Croce Rossa Italiana.

Offerte per le vittime del terremoto raccolte dalla signora Carolina Maraini:

On. dep. Alfonso Lucifero	L.	50.—
Sig. Carlo Hoffmann	»	50.—
Sig.ra Giulia Poggi	»	5.—
Sig.ra Teresita Bianco Fusinato	»	5.—
Sig.ra Louise Valois	»	5.—
On. prof. cav. Tito Poggi	»	50.—
Avv. cav. Ezio Brozoli Zappi	»	25.—
Raggio cav. Alberto	»	5.—
Ing. cav. Gius. Pamani-Fesconi	»	10.—
Sig. Giulio Gandolfi	»	7.—
Sig. Ernesto Luini	»	6.—
Sig. Giulio Ajmerito	»	4.—
Sig. Giovanni Roccatelli	»	4.—
Sig. Covi dott. Claudio	»	9.—
Sig. Casini dott. Ercole	»	9.—
Sig. Cleto Montanari	»	5.—
Sig. Viti rag. Giacomo	»	13.—
Sig. Ernesto Bonis	»	6.—
Sig. Attilio Ginocchi	»	6.—
Sig. Paolo Eichenberger	»	5.—
Sig. Giuseppe Zitelli	»	5.—
Sig. Giuseppe Filoni	»	5.—
Sig. Tauria rag. Aristide	»	5.—
Sig. Alfredo Orazi	»	4.—
Sig. Pranzetti Giuseppe	»	3.—
Sig. Carpaneto Giuseppe	»	5.—
Sig. Sannini Salvatore	»	3.—
Sig. Luigi Borghini	»	4.—
Sig. Alfredo Giannelli	»	4.—
Sig. Marinelli cav. G. B.	»	15.—
Sig. Tommassini Ludovico	»	5.—
Sig.ra Andenne Annunziata	»	4.—
Sig.ra Chicaro Agnese	»	1.—
Sig. Paolo Marta	»	0.50
Sig. Pesciolini Giovanni	»	0.50
Sig. Carducci Cariolano	»	0.50
Società italiana Ind. Zaccheri	»	2000.—
Comm. Emilio Alessio	»	50.—

Totale L. 2406.50
Somma precedente » 5143.90

Totale L. 7550.40

versate dalla sig.ra Maraini alla Croce Rossa.

Oblazioni versate alla Banca d'Italia.

Versamenti fatti alla Sede di Roma in data 12 gennaio.

Versamenti da L. 200 in su:

	Lire		Lire
Mag. G. Specchi, Roma	500.—	Navigaz. Gen. Ital.	1.650.55
Giorn. Tribuna	2.231.85	S.M. di Spagna	25.000.—
Ord. Carm. Chicago	1.000.—	Batcheller Paris	500.—
Funz. e pers. Camera	1.323.35	A. L. Dupoix Leille	1.000.—
Col. It. Dallas Texas	2.326.—	Ditta Mumm Reims	5.010.—
Ag. cons. Louisville	10.325.—	Com. Soccorso Barga	600.—
Dirett. e operai Stab. Metall. Piombino	310.—	Pubb. sottosc. Chiusa Sclafani	1.280.50
Germ. Bk. N. Orleans	17.608.50	Comitato Dignano	1.772.25
Imp. Dir. Gen. Dep. e Pres.	1.345.11	S. A. R. Gran Duchessa Reggente di Luxemburg	984.—
Dir. Schmiguelsky	200.—	Comitato di Osano	378.38
L. Mayor Londra	125.862.—	Roma	282.20
Com. Vitorchiano	329.05	Obl. in Spalato	2,805.56
Alunni R. scuola com. Atene	680.20	Comitato Ischia di Castro	220.15
Mun. di Anfisso	943.30	Passegg. beneficenza Canino	617.70
Comp. Lignoro-Farino	1,013.80	Com. Canino	200.—
Giorgio Voglis - Atene	471.70	Racc. R. vice Console Cannes	5,000.—
Vice Cons. d'Italia a Breslau	6,631.20	Comit. Matelica	1,000.—
Congreg. carità di Nettuno	200.—	Com. e citt. id.	1,000.—
Col. it. Lisbona	6,000	Com. Acquapendente	300.—
Obl. Consolato italiano in Dresda	4,176.90	Com. Genazzano	629.59
Id. id. in Trieste	2,011.28	Com. S. Bassano	200.—
Id. Pietroburgo	2,000.—	Com. S. Oreste	200.—
R. Legaz. d'Italia a Monaco	5,905.75	Comune Rossiguano M.	200.—
Sott. naz. belga	30,000	Oblazioni versate al Cons. gen. d'It. in Mannheim	1,067.82
Sindaco Cellere	—		

270.524.00
Somme inferiori a L. 200 L. 3,050.35

Totale L. 273,574.35

A disposizione del Comitato nazionale sono pure pervenute alla Banca:

Dal R. Cons. d'Italia a Cristiania L. 6,013.50

Opera Nazionale di Patronato Regina Elena

Per gli orfani del terremoto.

Secondo elenco delle quote annue sottoscritte.

Prof. Simonetta	10
Sen. Visocchi	8
Compagnia R. Ferrovie Sarde	4
Vincenzo Picardi	4
Conti Bava Beccaria	4
A. Visocchi Vignarelli	4
Comm. Pirelli	2
Baronessa Coinuci	2
G. Visocchi	2
N. N.	2
Conte P. Antonelli	3
Sen. Luca Beltrami	2

Sottoscrissero per una quota:

Adolfo di Filippo Visocchi - Orazio Visocchi fu Francesco - Contessa Paolina Segrè Corinaldi - Comm. Cammarota - Ing. Enrico Cammarota - Generale Viganò - Augusto Castellani - Prof. Gino Bandini - Ing. Carlo Berlenda - Avv. S. Sadra - Prof. Primo Dorello - Rag. Ferdinando Monnosi - Dott. Mario de' Fiori - Società « Croce Verde » di Roma - Conte Pasolino Pasolini - Contessa Mildred Pasolini Montagu - Adele della Vita Levi - On. Agugia - Principe Colonna - Senatore Giovanni Camerini - Amelia della Vita Levi - Ettore della Vita Levi - Conte Luigi Collobiano - Gerardo Santoliquido - On. Rocco Santoliquido - Sig.ra Luisa Laballo - Francesco Santoliquido - Ugo Petrella - Adriano Pastrini - E. de Wagner - P. de Wagner - Dottor G. C. Aletti - A. Aletti - U. Aletti - Comm. A. Aleggiani - Prof. Trincheri - Ing. Bentivegna - Prof. Canti - Avv. Albano - Comm. Vanni - Avv. Mazza - Avv. Bainì - Prof. Costanzo - Prof. Varvaro - Prof. Filippini - On. Bersilai - Cav. Fabbri - Ulisse Bacci - Dottor Neuschüler - Avv. Ottolenghi - Ing. Levi - Maggiore Carutti - Cav. Reboa - Avv. Ciraolo - Signora Clara Guecco - Justin Bosio - Franzosini - Ing. Moraldi - Teodoro Mayer - Signora Gilda Mayer - Marcella Mayer Gandolfi - Berta Strombelli - Senatore Alberto Dallolio - Antonietta Segrè - Paolina Segrè - Carlo Segrè - On. prof. Pasquale Grisosso - Faith Mola e Eleonora Mola.

Nella prima lista di pubblicazione per errore venne stampato « Conte e contessa di Roberto » invece di « Conte e contessa Roberto ».

Nelle città italiane

(S) **Genova**, 13. — Nella Casa di salute del prof. Novaro è morta oggi la signorina Anita Prudente, di anni 22, nipote del sotto-segretario di Stato alla guerra, che era stata estratta gravemente ferita dalle macerie di Reggio Calabria.

SPORT

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Monte Carlo 13, ore 8. — (*de Boissieu*). — Trentasei tiratori presero parte alla gara per il premio Hall (handicap - 1000 franchi).

1. e 2. premio divisi fra i signori Braghieri ed E. Hileret i quali, rispettivamente a metri 28 e 25 e 1/2, uccisero ciascuno 9 piccioni tirando 9 colpi.

3° conte de Robiano il quale a metri 25 1/2 e tirando pure 9 colpi uccise 8 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Moncorgé, E. Hileret, Clément Duval, Léo, de Gurtubay, R. Laurents.

Oggi 13 Premio Journu (*handicap* 1000 fr.).

Esposizioni e Congressi

(S) **Rio De Janeiro.** 13. — Dal primo agosto al 30 settembre dell'anno corrente, avrà luogo a Rio De Janeiro una esposizione internazionale di igiene.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 14 Gennaio 1909 – S. Dazio arcivescovo
Leva il sole alle 7.38 m. — Tramonta alle 5.0 s.
Leva la Luna alle .. .. – Tramonta alle 11.44 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 13 Gennaio 1909 – alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-3.6	coperto	Nizza	3.9	1/4 coper.
Amburgo	4.6	coperto	Zurigo	4.6	coperto
Vienna	-0.3	nebbioso	Costantin.li	7.5	1/2 coper.
Madrid	—	—	Malta	12.7	1/2 coper
Parigi	8.0	coperto	Atene	—	—

in Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	7.7	coperto	legg. mosso	4.8	4.4
Torino	-2.8	1/2 coperto	—	0.5	4.0
Milano	0.1	coperto	—	3.1	-0.9
Venezia	-4.1	nebbioso	calmo	2.5	-4.6
Bologna	-3.2	sereno	—	1.6	-3.8
Ravenna	-1.1	1/2 coperto	—	3.0	-6.0
Ancona	-3.4	1/2 coperto	mosso	6.0	2.5
Firenze	3.6	coperto	—	2.5	-0.9
ROMA	7.6	sereno	—	8.6	6.9
Bari	8.2	1/4 coperto	legg. mosso	9.8	3.0
Napoli	6.3	sereno	calmo	10.1	5.9
Caggiano	1.2	sereno	—	2.9	0.5
Tiriolo	3.2	3/4 coperto	—	8.1	2.7
Palermo	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	9.0	3/4 coperto	legg. mosso	12.0	3.0

Probabilità: venti deboli o moderati varii; cielo nuvoloso o coperto; pioggie sparse.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.6. Termometro centig. ***massima 11.5 minima 6.9.***

Umidità relativa 71 assoluta 6.38. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

1. E' con sfarzo mobiliata.
2. Scoppia in silice incendiata.
1-2. Presso Atene è situata.

Spiegazione del passatempo precedente:
LUSTRO - LUSTRINO

STATO CIVILE.

MATRIMONI DEL 9 GENNAIO 1909.

Ciotti Giuseppe scalpellino, con Tomassini Virginia
Tritapepe Giovanni meccanico, con Pieri Agnese
Bertuccioli Virginio impiegato con Tiscornia Luisa
Manzi Romolo fornaio, con D'Angeli Lucia
Zanrilli Giuseppe dottore in chimica, con Ripandelli A.
Ciangiola Francesco capor. guardie finanze, con Mancini Maria
Papi Roberto commesso, con Baruffi Batilde
Lucci Virgilio commesso, con Maialetti Elisena
Seganti Giulio pubblicista, con Centra Carolina

MATRIMONI del 10 GENNAIO 1909.

Sarteur Matteo negoziante, con Bennicelli Luigia
Foroni Nazareno oste, con Matteocci Antonia
Cerconi Ottavio cantoniere consorziale, con Cacchi Anna
Galeazzi Giuseppe esercente, con D'Orazi Elvira
Guglielmi Remo impiegato, con Cardoni Chiara
Pellino Antonio cocchiere, con Di Rosa Clementina
Gilli Domenico bracciante, con Pellegrini Teresa
Pagani Felice tipografo, con Mori Rosa
Satiola Cesare vetturino, con Mariotti Clementina
Maroni Domenico operaio, con Andreini Diomira
Cellini Amedeo macellaio, con Tasoni Fiore
Borghini Luigi falegname, con Cacurri Maria
Migliorati Nicola ortolano, con Ricci Maria
Bonifazi Salvatore sediaro, con Colonna Giovanna
Di Giacomo Umberto facchino, con Rossi Giulia
Cortignani Luigi meccanico, con Ricci Emilia
Vitteri Giuseppe birraio con Dominici Grazia
Dolfini Giovanni artista drammatico con Meani Giuseppa
Proietti Vittorio carrettiere, con Pensa Giuseppa
Labianca Nicola meccanico, con Fatello Maria

Nati e morti denunziati il 11 gennaio 1909
Nati 46 compresi 2 nati morti.
Morti 35 dei quali 7 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Calza Vincenzo fu Giovanni, Civitavecchia, 73, cantoniere coniug.
Badia Eulalia fu Francesco, Ancona, 83, ved. Passarini
Grabinski Ludovico fu Enrico, Bologna, 54, religioso, celibe
Barni Maria fu Domenico, Città di Castello, 65, ved. Allegrini
Buonamici Elisabetta fu Antonio, Accumoli, 69, ved. Kremer
Romano Giovanni fu Ciriaco, Rionero, 61, possid., coniug.
Marconi Maria fu Francesco, Macerata, 74, ved. Padroncelli
Proietti Barbara di ignoti, Rieti, 67, coniug. Cocco
Ghobert Pietro fu Francesco, Roma, 78, pens., coniug.
Lubrani Anna fu Gaetano, Roma, 88, ved. Alberici
Soldati Cesare fu Pietro, Roma, 50, impieg., coniug.
Dick Jessie Walker fu Carlo, Edimburgo, 64, possid., nubile
Bruno Ceccotta fu Francesco, Augusta, 83, ved. Raitano
Conti Maria fu Tommaso, Spoleto, 69, con. Damiani
Di Giacomo Rosa di Luigi, Roma, 11
Albonetti Caterina fu Raimondo, Roma, 63, con. Pacifici
Ugolini Francesco fu Carlo, Roma, 70, portiere, coniug.
Grammatini Giuseppe fu Giacomo, Torre di Palma, 65, con.
Orlandi Giuseppe fu Luigi, Sezze, 31, coniug.
Acciaiuatti Francesco fu Gaetano, Loreto Aprutino, 60, con.
Mariani Renato di Alberto, Roma, 9
Cioci Giovanni fu Pietro, Roma, 17, calzolaio, celibe
Corona Maria Antonia fu Vincenzo, Marino, 77, pastaiola, vedovo
Vona Lucia fu Domenicantonio, Ripi, 77, ved. Braccia
Rott Paolo fu Federico, Grey, 55, banchiere, coniug.
Rosati Adele fu Antonio, Tivoli, 50, coniug. Laurenzi
Giuli Antonia fu Giuseppe, Cisigliano, 43, con. Mastrelli
Maccio Teresa fu Giuseppe, Roma, 67, nubile

Per il ricupero, la conservazione ed il possesso
dei beni stabili nei paesi del terremoto

Il Consiglio dei Ministri ha approvato le seguenti norme:

Art. 1. — Il recupero, la conservazione e il possesso dei beni nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, sono regolati, in esecuzione dell'articolo 6 N. 1 della legge 12 gennaio 1909, N. 12 dalle seguenti disposizioni.

Art. 2. — Spetta alle autorità civili e militari delegate al servizio di sicurezza pubblica regolare, vigilare e controllare il servizio di escavazione e ricupero dei beni mobili su richiesta degli interessati.

Esse identificheranno con i mezzi che sono possibili le persone richiedenti, e prenderanno nota, oltre che di ricuperi avvenuti, del nome e della residenza delle persone che li hanno effettuati, e di quelle altre persone a loro note e della cui attestazione si siano eventualmente servite per accertare l'identità dei richiedenti.

Sorgendo dubbio o contestazione sull'opportunità di consentire alla richiesta di procedere ad un'escavazione, le dette autorità rimetteranno gli interessati avanti la Commissione di cui all'articolo seguente, sospendendo nel frattempo ogni operazione. La contestazione sarà decisa immediatamente e senza fomalità sull'esposizione verbale delle ragioni delle parti, e la decisione potrà essere comunicata anche verbalmente alle sopraddette autorità.

Art. 3. — Per quanto riguarda l'assegnazione del possesso dei beni mobili ricuperati, se si tratta di masserizie, utensili, mobili e arredi domestici di uso comune, vesti ed altri oggetti di uso giornaliero, le autorità di cui all'articolo precedente ne attribuiranno il possesso a chi risulti che vi abbia diritto. Sarà redatto processo verbale contenente una sommaria descrizione degli oggetti ricuperati, e il nome e la residenza delle persone che ne ottennero il possesso, come pure di tutte le altre, la cui attestazione sia eventualmente servita per accertare il diritto e che abbiano in qualunque modo concorso all'attribuzione del possesso.

Nel caso di dubbio o contestazione sulla spettanza del possesso degli oggetti contemplati nel precedente capoverso, come pure nel caso che tali oggetti siano di valore rilevante, le predette autorità rimetteranno le parti avanti alla Commissione di cui all'articolo seguente provvedendo intanto alla custodia degli oggetti medesimi.

Art. 4. — E' istituita una Commissione composta di magistrati per l'attribuzione del possesso di beni non compresi nel primo capoverso dell'articolo precedente. La Commissione sarà nominata con decreto del Ministro di grazia e giustizia, il quale potrà a tal uopo destinare in missione temporanea magistrati di altri distretti di qualunque grado. Il decreto designerà pure il magistrato chiamato a presiedere la Commissione stessa. Le funzioni di segretario saranno esercitate dai funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, nominati nel decreto stesso.

Con successivi decreti il numero dei Commissari e del personale di segreteria potrà essere aumentato o diminuito.

Art. 5. — La Commissione è investita di poteri giurisdizionali e di polizia giudiziaria, essa può richiedere l'assistenza della forza pubblica alle sue operazioni e far eseguire per mezzo di essa, quando occorra, le sue deliberazioni. Essa potrà richiedere anche l'assistenza di persone del luogo circondate di particolare stima pubblica, non per le identificazioni e gli accertamenti occorrenti ai fini dell'esercizio delle proprie attribuzioni.

Il presidente potrà anche ripartire i singoli Commissari nei singoli rioni o altre sezioni che saran fatte nelle città devastate.

La competenza della Commissione può essere adita sia su istanza, anche verbale, di un interessato, sia su richiesta dell'autorità civile e militare.

Art. 6. — I Commissari agiscono individualmente per provvedere a quanto riguarda i possessi di beni mobili.

Le decisioni relative al possesso di beni immobili sono deliberate in collegio di tre membri.

Le distribuzioni del servizio fra i Commissari, e la formazione dei collegi sono regolate dal presidente della Commissione. Il presidente può anche ordinare che le decisioni relative al possesso di beni mobili siano, per ragione del loro valore o per altre ragioni, deliberate collegialmente.

In tutte le operazioni e deliberazioni, individuali o collegiali, si procede, quanto alle forme e alle prove, con criteri di equità e usando i mezzi più convenienti secondo le circostanze, per l'accertamento dello stato di fatto e di diritto anteriore.

Le operazioni saranno condotte con la maggiore celerità e semplicità possibile, allo scopo di facilitare agli interessati il ristabilimento dei loro possessi e il ritorno della vita pubblica allo stato normale.

Gli atti tutti della Commissione sono esenti dalla tassa sul bollo.

Art. 7. — Delle sostanze mobiliari assegnate in possesso alle persone a cui ne sia riconosciuto il diritto senza contestazioni, verrà redatta descrizione sommaria qualitativa e quantitativa in processi verbali da custodirsi in originali negli uffici di segreteria.

Chiunque potrà averne copia, come di atti giudiziari pubblici.

Nei processi verbali s'indicherà con la maggiore precisione possibile, oltre il nome e l'attuale dimora del ricuperante, nonchè delle persone a cui mezzo ne fu fatta l'identificazione e di ogni altra persona che abbia concorso all'attribuzione del possesso. Sarà altresì indicata la località dove gli oggetti furono ricuperati e se questi sono trovati fra le rovine di case divise in più abitazioni, sarà identificato possibilmente il piano e l'appartamento in cui si ritiene fossero situati gli oggetti ricuperati.

Art. 8. — Nascendo controversia sull'appartenenza del possesso delle sostanze mobiliari, il commissario può ordinare provvisoriamente la custodia giudiziale degli oggetti controversi, provvedendo ad essa nel modo conveniente e per il tempo strettamente necessario all'esame e alla risoluzione dell'insorto conflitto. Sentirà le ragioni delle parti, esaminerà le prove, le presunzioni e ogni circostanza che valga a illuminarlo.

Procurerà di conciliare i contendenti secondo criteri di equità e riuscendovi ne farà menzione nel processo verbale. Non riuscendo la conciliazione deciderà sull'attribuzione e ripartizione del possesso mediante decreto da custodirsi in originale nella segreteria dell'ufficio a norma della prima parte dell'articolo precedente. Nei casi più gravi, per il valore delle cose e per la incertezza dei diritti, promuoverà la decisione del collegio, e di questo egli fa parte come relatore.

Le deliberazioni del collegio sono date in forma di decreti, come quelle del singolo commissario e possono essere precedute da ulteriori indagini, anche d'ufficio.

Tutti i decreti dei singoli commissari, come quelli emessi collegialmente, sono immediatamente esecutivi e non soggetti a verun reclamo. Potranno tuttavia essere revocate, in ogni tempo, precedenti decisioni, individuali o collegiali, su ricorso di terzi ai quali sia riconosciuto un diritto al possesso maggiore e più certo di quello già riconosciuto.

L'esecuzione ha luogo anche d'ufficio.

Art. 9 — Quando il reclamo del possesso dei beni mobili proviene da chi si qualifica erede del proprietario, si procederà in primo luogo ad una sommaria indagine tendente ad accertare la morte della persona indicata e la identità, qualità e titolo della persona che si qualifica come erede.

Se apparisca sufficientemente fondato il diritto del defunto e di chi si presume defunto, e dell'erede reclamante, verrà a questo rilasciato il possesso dei beni, ma questo possesso avrà il carattere e gli effetti della immissione temporanea nei beni dell'assente di cui agli art. 26-35 del Codice Civile.

Il commissario e la Commissione potranno, secondo le circostanze, esonerare l'erede dalla cauzione, come dalle altre cautele di cui agli art. 26 e 27 del detto Codice. Non è necessario procedere all'inventario dei beni, che è supplito dalla descrizione prescritta dal precedente art. 7.

Il commissario o la Commissione eserciteranno anche in seguito i poteri che gli articoli suddetti attribuiscono al tribunale civile.

Art. 10 — La persona cui viene attribuita la qualità di possessore temporaneo avrà, verso le cose affidategli, gli stessi obblighi del depositario necessario di cui all'art. 1864 del Codice Civile e le eventuali espropriazioni saranno punite ai sensi dell'art. 417 del Codice Penale.

L'immissione temporanea di cui nel precedente articolo diventa definitiva dopo sei mesi, se l'erede sia ascendente o discendente del defunto o di chi si presume defunto, dopo un anno negli altri casi, quando nel tempo intermedio nessun reclamo sia stato presentato.

Art. 11. — Per i possessi attribuiti a titolo ereditario a norma dei due articoli precedenti sarà in facoltà del Commissario e della Commissione di disporre che l'esecuzione del provvedimento resti sospesa per un periodo di tempo non superiore a sessanta giorni, durante il quale la notizia del decreto di attribuzione del possesso al presunto erede sarà pubblicata nel modo che si ravviserà più opportuno, ed anche a mezzo di giornali quotidiani.

In tutti i suoi giudizi per l'accertamento dei possessi il Commissario e la Commissione avranno sempre facoltà di dare provvedimenti interinali, disponendo nel tempo stesso quanto occorre per la conservazione dei beni di cui trattasi, ed anche nominando sequestratario giudiziale lo stesso richiedente.

Art. 12. — I beni che il Commissario e la Commissione non abbia creduto di attribuire ai richiedenti pel difetto o insufficienza della prova offerta, ed i beni di cui non sia reclamato il possesso nell'atto del loro ricupero, saranno custoditi nel modo indicato nei precedenti articoli, redigendosi verbale del loro rinvenimento, con le indicazioni qualitative e quantitative atte a identificarli e con tutte quelle relative alla località del rinvenimento, aggiungendovi altresì tutte le informazioni che si saranno raccolte d'ufficio, e che i Commissari hanno obbligo di ricercare per quanto possibile, sulle persone a cui presumibilmente appartenevano.

Secondo la qualità dei beni contemplati nel presente articolo, il presidente della Commissione potrà disporre il trasporto e deposito in luoghi di cauta custodia, oppure la vendita e il deposito del denaro ricavato da questa. La vendita non potrà essere ordinata che dopo un mese dalla pubblicazione delle notizie relative, salvo che vi sia speciale motivo di urgenza.

Sulla destinazione definitiva dei beni non reclamati e del loro prezzo sarà provveduto con legge speciale.

Art. 13. — Se fra i beni non attribuiti e non reclamati si trovano titoli di credito di cui occorra provvedere alla pronta esazione, il presidente della Commissione ne dà incarico ad un istituto di credito.

La delegazione fatta dal presidente investe l'istituto di credito di tutte le facoltà necessarie per esigere, quietanzare ed esercitare l'azione creditoria. Gli atti giudiziali occorrenti sono fatti senza spesa, con annotamento a debito delle relative tasse e spese da rimborsare sulla somma che sarà riscossa.

Qualora l'istituto incaricato della esazione abbia fondato motivo di ritenere che il credito sia inesigibile e di molto difficile ricupero, ne informa il presidente della Commissione, il quale, tenuto conto delle circostanze, dà gli opportuni provvedimenti.

Art. 14. — Negli uffici di segreteria della Commissione saranno tenuti registri in cui giornalmente si annoterà il movimento dei beni mobili ricuperati, dei quali a qualunque titolo sia ordinata la provvisoria custodia giudiziale.

Per la custodia saranno responsabili rispettivamente i capi delle segreterie e gli altri funzionari che il presidente all'uopo delegherà secondo il bisogno.

Se la importanza dei valori custoditi esigerà provvedimenti speciali, questi saranno presi di accordo fra il presidente della Commissione e l'autorità preposta al servizio di pubblica sicurezza.

Art. 15. — La Commissione procederà alle operazioni relative ai possessi immobiliari mano mano che ne sia fatta richiesta dagli interessati nel tempo stesso in cui attende alle operazioni relative ai possessi mobiliari, le quali avranno sempre la precedenza. Vi procederà d'ufficio quando queste ultime operazioni siano compiute, o talmente ridotte da permettere l'esecuzione delle altre.

Art. 16. — Le istanze per il ricupero o attribuzione di possessi immobiliari devono essere presentate per iscritto.

Se i documenti e la notorietà pubblica non lascino dubbio sul fondamento della domanda, il decreto di attribuzione del possesso è rilasciato immediatamente.

Ogni decreto contiene la identificazione topografica precisa, per quanto possibile, del possesso a cui si riferisce indicandone l'ubicazione, l'estensione, i confini, la natura, lo stato e la destinazione precedente, le condizioni attuali.

La Commissione potrà stabilire un modulo per tali identificazioni, salvo il riguardo dovuto a particolari contingenze e difficoltà dei singoli casi.

Valgono per la ricognizione e l'attribuzione dei possessi immobiliari le norme disposte negli articoli precedenti per i possessi mobiliari in quanto siano applicabili.

Art. 17. — Quando vi sia motivo di ritenere la esistenza di un condominio o comunione, anche a titolo ereditario, il possesso può essere attribuito al condomino che si presenta a reclamarlo, anche in assenza o mancanza degli altri, conferendogli la qualità di amministratore nell'interesse di questi ultimi.

Trattandosi di edifici nei quali fosse divisa la proprietà dei singoli piani e appartamenti e altri locali, la Commissione, sentite le parti reclamanti, provvederà per la determinazione proporzionale dei loro diritti possessori con criteri di equità, deliberando con i poteri degli arbitri amichevoli compositori quando non riesca la conciliazione che essa avrà obbligo di tentare.

Art. 18. — Quando chi reclama il possesso di beni mobili o immobili sia incapace per età o per malattia mentale, e non abbia una rappresentanza già costituita, sarà provveduto alla custodia dei beni fino alla nomina di un tutore od amministratore provvisorio il quale assuma la responsabilità dei beni e la cura della persona.

Il provvedimento sarà immediatamente comunicato in copia autentica all'autorità competente affinchè provveda all'ordinamento della tutela.

Art. 19. — Nelle Segreterie della Commissione sono tenuti registri divisi per Comuni e, occorrendo, per sezioni di Comune, da compilarsi secondo le norme stabilite per i registri delle trascrizioni nel Codice civile. In essi sono annotate tutte le operazioni definitive e le deliberazioni concernenti i possessi immobiliari, con i riferimenti agli atti di archivio relativi a ciascuna operazione.

Per i possessi a titolo ereditario s'indicherà nel registro tanto il nome del presunto autore come quello del possessore, in qualità di erede.

I registri sono pubblici secondo le norme vigenti per i registri delle trascrizioni.

Essi saranno depositati nell'ufficio di conservazione delle ipoteche competente, quando le operazioni della Commissione saranno ultimate.

La responsabilità della regolare tenuta dei registri sarà attribuita a un funzionario di cancelleria e segreteria giudiziaria da designarsi all'uopo per ciascun ufficio dal presidente della Commissione.

Art. 20. — Tutte le autorità civili e militari del regno devono prestarsi a fornire alla Commissione le notizie di cui siano richieste. La Commissione può richiedere per atti d'istruzione da eseguirsi fuori della residenza un magistrato del luogo.

I cittadini possono essere invitati anche d'ufficio a deporre come testimoni o a prestare l'opera come periti. I testimoni ed i periti possono essere sentiti con giuramento. Anche gli interessati possono essere obbligati a prestare giuramento sui

fatti che formano oggetto di controversia e di la pagini.

Ai testimoni e ai periti sono applicabili le disposizioni degli articoli 210, 214, 215, 216, 217 del codice penale, e a chi suborni o tenti di subornarli si applicano le disposizioni degli articoli 218, 219, 220 dello stesso codice. Alle parti intese con giuramento è applicabile la disposizione dell'art. 221 del codice suddetto.

Art. 21. — Con decreto reale sarà provveduto ai fondi necessari per le spese d'impianto degli uffici e dei relativi registri o archivi, e per le spese di viaggi e trasferte occorrenti all'adempimento degli incarichi della Commissione. La tariffa delle indennità di trasferta sarà pure stabilità con decreto reale su proposta del ministro di grazia e giustizia.

TEATRI ED ARTE

Varie. — Paolo Martucci, figlio dell' illustre direttore del Conservatorio di Napoli, che già con onore diede a Londra nella scorsa estate il primo concerto pianistico in un concerto da lui tenuto nella sala pel Conservatorio Verdi di Milano, superò felicemente le ardue difficoltà tecniche ed interpretative dell'intesessante programma, dimostrando di possedere le doti per un brillante avvenire artistico. Il pubblico, che assisteva numeroso, lo applaudì vivamente.

O Milano, 13, ore 24. — Stasera al Manzoni la Compagnia Talli rappresentò il dramma di Moschino *Senza catene*, nuovo per Milano.

Il pubblico, pur riconoscendo i grandi pregi del lavoro si mostrò piuttosto severo. La cronaca della serata si riassume così: Una chiamata dopo il primo atto: due dopo il secondo, che è il migliore: tre dopo il terzo; disapprovazioni dopo il quarto.

— Nei circoli teatrali ha destato molta impressione la scomparsa del noto agente Emilio Polese Santernecchi, fuggito, lasciando insoluti parecchi impegni commerciali.

— Il sig. Berville, Dir. della *Paris-Lyon Méditerranée*, su richiesta del Sindaco Ponti presentatagli dal comm. Goudrand, ha concesso la riduzione del 75 0[10] agli artisti della Scala che si recano a Parigi per rappresentarvi la *Vestale*.

Il Liceo musicale di S. Cecilia per i danneggiati della Sicilia e della Calabria.

Ricorrendo il 3 febbraio il centenario della nascita di F. Mendelsshon Bartholdy, il Liceo Musicale aveva divisato di onorare la memoria dell'insigne maestro con due pubbliche esecuzioni di importanti composizioni vocali ed istrumentali del geniale musicista nella sede del Liceo stesso.

Ora la Direzione di questo Liceo, dopo l'immane sciagura che ha colpito il nostro paese, ha deliberato che, in via eccezionale, queste due esecuzioni siano fatte a pagamento e che l'incasso di esse sia devoluto al fondo dei soccorsi pro Calabria e pro Sicilia.

Per questa filantropica ed artistica manifestazione, la classe professionista dei cantanti di Roma con generoso impulso si è offerta di cooperare alla parte corale, rinunciando a qualsiasi compenso.

Il programma del primo concerto sarà composto di composizioni vocali e istrumentali da camera.

Il programma del secondo concerto, al quale prenderanno parte anche l'orchestra e le masse corali, sarà diretto dal Direttore del Liceo musicale, Stanislao Falchi.

Teatro crollato.

Una parte del teatro popolare di Lisbona è crollato. Si ignora se vi siano vittime sotto le macerie.

Drammi di terra e di mare.

Esplosione in una miniera.

O S. Budapest, 13. — Nelle miniere di carbone di Resica un'esplosione di grisou ha ucciso 10 operai: due sono scomparsi.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita — La « Grande Maison de Blanc Louvet Frères » di Parigi ha fatto tenere direttamente a S. M. la Regina Madre accompagnata da una lettera molto gentile, un'offerta di L. 1000, sottoscrizione dei Proprietari, del Direttore e del Personale della Ditta stessa.

La generosa oblazione è stata, d'ordine della M. S., spedita a monsignor Morabito, Vescovo di Mileto, che con tanto sentimento di cristiana pietà dedica l'opera sua a pro dei danneggiati dal terremoto in quel di Reggio Calabria.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Serafino Cretoni Prefetto della S. C. dei Riti, mons. Montey de Oca vesc. di S. Luigi; il R. P. Luddi, Domenicano, con due padri dell' Ordine, scampati dal recente disastro di Reggio e 15 suore *Visitandine* scampate dallo stesso disastro.

— Al Lazzaretto di S. Marta, ieri mattina furono medicati 10 sacerdoti feriti i quali poi furono inviati al Vicariato che provvide alla loro sistemazione.

Un'opera benefica. — Fra gl'Istituti romani che in questi giorni hanno messo a disposizione dei profughi dal terremoto i loro splendidi locali va compreso quello dell'Addolorata al Celio — visitato ieri l'altro da S. M. la Regina — il quale ha accolto circa 40 profughi di ambo i sessi quasi tutti di civili condizioni.

Questo grandioso Istituto è l'ultima grande opera di beneficenza sorta in Roma con i fondi e per volontà di un benemerito italiano romano, testè defunto, che alla medesima volle consacrare gran parte del suo vistoso patrimonio.

L'Istituto dell'Addolorata fu fondato coll'eredità del conte Antonio Cerasi e funziona non solo per la rendita lasciata dal benemerito uomo, ma per i continui e larghi contributi che ad esso largisce la contessa Giulia Cerasi di Collepardo seguendo la volontà del defunto suo sposo.

Quanti in questi giorni hanno avuto occasione di visitare il nuovo istituto — la cui costruzione è costata circa 2 milioni di lire — sono rimasti ammirati del suo ordinamento dettato da un sagace spirito di progresso in tutti i più minuti dettagli.

L'istituto riceve cronici e convalescenti d'ambo i sessi. I convalescenti vengono inviati dagli ospedali di Roma e sono trattenuti nell' Ospizio dagli 8 ai 25 giorni a seconda della natura e della gravità della malattia.

Il grandioso fabbricato, che sorge sul punto più elevato del Celio presso l'ospedale militare fu costruito su disegni dell'ing. Leonori. Ha forma simmetrica ed una metà è adibito al ricovero degli uomini e l'altra a quello delle donne. Si compone di otto grandi saloni ospedali, quattro per ciascun piano e di un numero di sale più piccole in comunicazione fra loro pel ricovero dei cronici e dei convalescenti che hanno bisogno di cura speciale.

Nel sotterraneo si trovano le cucine, la dispensa, le caldaie pel riscaldamento (Koerting) le sterilizzatrici, i grandi refettori, i laboratoi, la stireria, le fontane, gli asciugatoi, le camere a fumare e di trattenimento. L'Istituto produce poi per suo conto il gaz povero che serve per le cucine e per il macchinario generatore dell'elettricità, per l'illuminazione dell'Istituto. Possiede poi appositi locali forniti degli apparecchi per bagni, docce calde e fredde ecc., una farmacia, un laboratorio chimico-batteriologico ed un gabinetto elettrico.

Tutto il vasto fabbricato è circondato da un grande giardino, con due grandi appezzamenti coltivati ad ortaglie, utilissime ai bisogni dei ricoverati, che possono sempre cibarsi di verdure fresche nelle varie stagioni.

L'assistenza dei ricoverati è fatta dalle figlie della carità di S. Vincenzo de' Paoli, coadiuvate da un personale laico di ambo i sessi. I ricoverati ordinari sono per ora 140 circa, ma in seguito questo numero potrà anche aumentare.

L'Istituto è amministrato da una speciale Commissione composta del cav. Piccioli, nipote del defunto Cerasi, del dott. comm. Ernesto Gennari ex-assessore del Comune che, esercitando le funzioni di consigliere delegato, dedica alla benefica opera tutta la sua attività e la sua intelligenza, del marchese Ferraioli, dell'avv. Patriarca, dell'avv. Kambo e dei consiglieri supplenti marchese di Roccagiovine e marchese Lepri, coadiuvati con ammirevole solerzia da suor Vincenza Gianfrè, direttrice dell'Istituto e dall'avv. Salvatore Puleo, segretario direttore degli uffici.

Lo slancio caritatevole, con cui questa benemerita istituzione onora la nostra città, ha risposto all'appello del paese per venire in soccorso dei poveri profughi, meritava di essere segnalato alla nostra cittadinanza, gran parte della quale forse ne ignorava — nella modestia dei fondatori e degli amministratori — perfino l'esistenza.

I funerali del gen. Bertoldo. — Ieri, alle 14, ebbero luogo in forma ufficiale i funerali del generale Bertoldo, ispettore generale dell'arma di artiglieria e genio.

Il feretro che si trovava nella saletta del piano terreno dell'ospedale chirurgico in v. Giovanni Lanza, contornato da splendide corone, fu trasportato dagli uscieri dall'Ispettorato, in un carro di prima classe i cordoni del quale erano retti a destra: dal cav. Martinetti, dal comm. Bianchi, direttore generale delle Ferrovie dello Stato, dal generale Piacentini, e dal comm. Errante, consigliere delegato della Prefettura in rappresentanza del Prefetto; a sinistra dai generali Pinedo, Rossi e Bonazzi e dal ragioniere capo dell' Ispettorato, cav. De Vito.

Seguivano il feretro i congiunti dell'estinto: i T. generali Brusati, Primo aiutante di campo di S. M. il Re, Spingardi, Fecia di Cossato, Prudente, Brusati, comandante la Divisione militare di Roma, Imbriaco, ispettore generale di sanità; i Maggiori Generali Buffa Bolognese, Ragni Valleris, Confalonieri, Masi, ecc., tutti gli ufficiali superiori di ogni arma e molti amici ed ammiratori dell'estinto.

Dopo l'assoluzione alla salma, data nella Chiesa di San Martino ai Monti, il corteo, preceduto dal concerto dei RR. CC. e da un battaglione di fanteria percorse via Merulana, piazza Esquilino e via Gioberti, ove erano schierati i reggimenti del 1° granatieri, il 3° artiglieria coi cannoni e la scuola magistrale di scherma.

Al viale Principessa Margherita il corteo ufficiale si sciolse e la salma, seguita dagli intimi, fu trasportata al Verano.

Per i colpiti dal terremoto. — All'Istituto Coloniale Italiano che telegraficamente apri una sottoscrizione a favore dei danneggiati dal terremoto nelle Colonie Italiane, sono fino ad oggi pervenute L. 1.000 dal Comitato di Berlino per acquisto di indumenti, L. 3.000 dalla Colonia di Fiume e L. 2.322 dalla Colonia di New-York.

Gli indumenti vennero acquistati e spediti immediatamente sui luoghi e distribuiti da un consigliere dell'Istituto. Le altre somme furono versate alla Banca d'Italia.

Il Comitato italiano di Berlino ha proposto l'emissione di un francobollo commemorativo in dieci serie disegnate da un primissimo artista tedesco. La Colonia di Spalato ha versata la sua prima offerta al Comitato milanese. Gli italiani della Grecia hanno invece versato al Comitato appositamente costituito dal Governo greco. Sono in viaggio, indirizzati all'Istituto Coloniale, altri indumenti raccolti dalla Colonia italiana di Berlino.

Arrivo di profughi. — Continua sempre l'arrivo dei profughi.

Coi treni di ieri ne giunsero circa 400 dei quali 140 proseguirono per altre città.

Un profugo ricoverato a S. Giacomo. — All'ospedale di S. Giacomo, ieri, fu ricoverato il cameriere Salvatore Pagano di anni 23, uno dei profughi giunti ultimamente a Roma.

Gli fu riscontrata una profonda contusione alla tibia destra giudicata guaribile in 15 giorni con riserva.

Treno ospedale Croce di Malta — Questa mattina alle 7.10 giungono in Roma oltre 50 feriti col treno ospedale dell'Ordine di Malta.

Essi verranno trasportati al lazzaretto pontificio di Santa Marta.

Partenza di truppa. — Iersera partirono pei luoghi del disastro, 200 soldati del 5° alpini, provenienti da Verona.

La maggior parte di essi sono muratori, falegnami e fabbri.

Lo stesso treno trasportava 12 vagoni carichi di attrezzi diversi per gli scavi e per la costruzione di baracche.

Tassa sui valori bollati. — In esecuzione di quanto dispone la legge speciale per i danneggiati della Calabria e della Sicilia, tutti i distributori di valori bollati debbono denunciare all'ufficio del registro l'importo della carta e delle marche di prezzo non inferiore ad una lira rimaste invendute nella sera del 12 gennaio.

Arrivo di orfani. — Col treno delle 14.35 provenienti da Napoli, sono giunti 38 orfani dai 5 ai 18 anni.

Erano ad attenderli alla stazione molte dame della nuova opera di patronato, fra cui donna Clarice Frascara-Orsini, la duchessa Caffarelli, la marchesa Lavaggi, la marchesa Visconti-Venosta ed altre.

Dopo una buona colazione, i bimbi furono in parte dati in consegna alla marchesa Visconti-Venosta per ricoverarli nell'Istituto di patronato in Roma: parte saranno inviati ad Anzio all'Istituto Edmondo De Amicis.

All' ospedale della Croce Rossa. — L'altra sera, alle 22.30, morì Consolato Zocoli, l'unico degente trasportato a Roma da Reggio.

— Ieri mattina S. M. la Regina Elena si recò a visitare i feriti ricoverati nello stesso ospedale. S. M. fu ricevuta dal direttore dell'ospedale colonnello Martini.

La Regina ebbe parole d' incoraggiamento per tutti i feriti e, dopo mezz'ora, lasciò l' ospedale facendo ritorno direttamente al Quirinale.

Arrivi e partenze. — Ieri è giunto a Roma, reduce da Catania, dove ha assistito al funzionamento delle cucine del Comitato viennese di soccorso, il conte Vetter von der Lilie, ex presidente della Camera austriaca, dottore in medicina e presidente della Croce Rossa di Vienna.

E' sceso all'albergo della Minerva.

Una conferenza dell'on. Chimirri per l'opera di Patronato Regina Elena — Oggi alle ore 15 (3 pom.) l'on. Bruno Chimirri, deputato al Parlamento, nell'Aula Magna del Collegio Romano, parlerà sulla natura e gli scopi dell'Opera Nazionale di Patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto. Questa provvida opera merita di essere diffusamente conosciuta e strenuamente appoggiata.

Sua Maestà la Regina Elena le ha graziosamente accordato la sua alta presidenza ed ha permesso che portasse il suo nome. L'Opera sta per essere eretta in ente morale, cosicchè avrà presto autorità legale per esercitare efficacemente la sua provvida azione di sorveglianza e tutela dei piccoli derelitti.

Estendendo il suo patronato a tutti gli orfani del terremoto comunque raccolti e dovunque ricoverati, l'Opera « Regina Elena » non esclude, ma intende coordinare e integrare le iniziative private e le diverse istituzioni che in varie forme mirano allo stesso scopo.

Il Comitato esecutivo è così composto:

Presidente, Spalletti Rasponi contessa Gabriella — *Vicepresidente*, Chimirri comm. Bruno deputato — Ascoli Nathan donna Lilia, Boncompagni Di Venosa principessa Teresa, Chiaraviglio-Giolitti donna Enrica, De Renzis baronessa Emmelina, Frascara-Orsini donna Clarice, Pasolini Ponti contessa Maria, Pollio Gornaz baronessa Eleonora, Tittoni donna Bice, Borghese don Scipione deputato, Cavasola comm. Giannetto senatore, Finocchiaro Aprile Camillo deputato, Salandra Antonio deputato, Stringher comm. Bonaldo, Suardi conte Gianforte deputato — *Segretari*, Colonna Di Cesaro, De Filippi Filippo, De Grazia bar. Antonio.

Tutti coloro che si interessano all' Opera sono cordialmente invitati ad intervenire.

All' Unione magistrale naz. — Nella sede dell' U. M. N., in via Macel de' Corvi, 74, si sono costituite in federazione le seguenti Società: Unione naz. magistrale, Associazione naz. direttori didattici, Associazione naz. ispettori scolastici, Unione naz. educatrici infanzia. Erano presenti i rispettivi presidenti nelle persone degli onorevoli Comandini, Rosadi, A. Baccelli e prof.

Pellegrini. E' stato redatto uno schema di statuto che sarà sottoposto all'approvazione delle Associazioni federali.

Scuola di telegrafia — Col 1° febbraio p. v. per cura del Ministero delle Poste e Telegrafi, anche a Roma sarà aperta una scuola di telegrafia teorico-pratica, allo scopo di assumere in un prossimo concorso per 660 posti di alunno, personale che abbia acquistato perfetta conoscenza della telegrafia Morse a udito.

Fino al termine del corr. mese, presso la Direzione superiore delle Poste e Telegrafi, si riceveranno le domande dei candidati, corredate del titolo di studio (licenza ginnasiale o tecnica) e del certificato di nascita legalizzato (18-25 anni per gli estranei, 18-30 per i supplenti).

Nella Pubblica Sicurezza. — Sono stati encomiati o gratificati i seguenti funzionari della questura di Roma:

Rivalta Eraclito, delegato - Monaco dott. Raffaele, vice commiss. - Abbate cav. Antonio delegato - Vitti Carlo id. Ronciglione - Secchi cav. dott. Riccardo, commissario - Falqui dott. Gaetano vice commiss. - Buzzi Rodolfo delegato.

E' traslocato da Marino ad Albano il delegato Hyerace cav. Aurelio.

Sono traslocati i delegati: Piperno rag. Angelo, da Siena a Velletri - Cambise Gino, da Velletri a Sezze.

Il Barbanera ed il terremoto. — All'annunzio della toccatina che si è verificata ieri nell'Italia Centrale, si diffuse la voce che il *Barbanera* — l'antico almanacco di Foligno — avesse previsto proprio per il 13 gennaio un terremoto nell'Alta Italia. E il cronista del *Pop. Rom.* che ha anch'esso, come del resto gli altri mortali, dei momenti d'ingenuità, ha mandato a comprare il *Barbanera* di Foligno, lo ha sfogliato specialmente nelle predizioni, ma non è riuscito a trovare il minimo accenno alla scossa di ieri.

E allora, discorrendo in redazione di terremoti, si è chiesto il parere del direttore, che in materia di scienza sismica è il più scettico di tre generazioni, che cosa pensasse di Roma e del Lazio. E il direttore ha risposto, nella consueta forma laconica: Roma e Lazio sono corazzate. E perchè? Perchè hanno esaurito da secoli il sottostante magazzino delle polveri.... piriche. Le polveri, che diventano fanghiglie colla pioggia, sono venute tutte alla superficie ed è per questo che le vie di Roma e della Provincia sono le più sudicie della penisola.

Dunque - niente paura di terremoti.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Morte improvvisa — Presso la famiglia Pavone, in via Vittoria Colonna 18, la domestica Maria Salvi di a. 24, fu assalita da paralisi cardiaca.

Chiamato il dott. Caio non potè che constatarne la morte.

Feritrice arrestata — Ieri mattina le guardie di P. S. della delegazione di S. Lorenzo, hanno arrestato Giuseppina Ardante di a. 46, abitante in v. Ernici 35, autrice delle lesioni prodotte ieri l'altro alla lavandaia Maria De Simone.

Oltraggio — In p. Malabarba le guardie municipali di scorta al carro dell'accalappiacani, arrestarono il calzolaio Severino Lati di a. 28, da Petritoli, che non essendo riuscito a liberare dal laccio il proprio cane, si avventò contro gli agenti, percuotendoli.

Incendio — Ieri, nel pastificio Cecchi, in v. Flaminia, appiccavasi casualmente il fuoco ad un mucchio di paglia.

Accorsi i vigili l'incendio fu domato. I danni ascendono a 200 lire.

Ferimento — Fuori porta Portese ieri, per futili motivi, Ventura Teresa di a. 40, venne a questione con certo Olivo detto « Gnocchetto », e fu da questo ferita con tre colpi di pietra alla mano sinistra.

All'osp. della Consolazione fu dichiarata guaribile in 20 giorni.

Concerto — Al Pincio, dalle 15 1/2 alle 17 di oggi, suonerà la banda municipale.

Ecco il programma:

1. Dubois. Marcia eroica di « Giovanna d'Arco ».
2. Ponchielli. « I Lituani ». Sinfonia.
3. Massenet. « Les Erynnies ». Divertissement.
4. Verdi. « Ernani ». Preludio, Congiura e Finale III.
5. Waldteufel. « Les Patineurs ». Valse.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale di Roma.

Ieri la I Sezione civile, presieduta dal presid. cav. uff. Tempestini, ha pubblicato una importante sentenza (estensore giudice Alessandri) in un giudizio promosso dalla pr.ª donna Maria Barberini contro la Società degli Asili d'infanzia, presieduta dal sen. duca di Fiano, Comune di Roma, Fondo Culto ed i Ministeri delle Finanze e dei LL. PP. per la rivendicazione della proprietà di una vasta zona del quartiere Ludovisi (parte fabbricata e parte no) che comprende fra l'altro anche un tratto della via Veneto.

La dotta sentenza tratta minutamente varie questioni vertenti sulle leggi 3 febbraio 1871 e 19 giugno 1873 sull'incameramento dei beni delle Corporazioni religiose e sulla liquidazione dell'Asse ecclesiastico in Roma, e 25 giugno 1865 sull'espropriazione per opere di pubblica utilità e tratta altresì con molto acume giuridico le altre questioni di cui è ricca questa controversia in materia di diritti d'*uso, abitazione* e *godimento* e di *prescrizioni.*

La Pr. Barberini era assistita dagli avv. on. Emilio Conte, Giustiniani e De Cousandier; il Comune di Roma dagli avv. Siliotti e Rebecchini; la Società degli Asili dall'avv. Alessandro Bocca e i Ministeri delle Finanze e del Tesoro e il Fondo Culto dall'Avvocatura Erariale.

Il Tribunale ha rigettate tutte le domande dell'attrice, con la condanna alle spese del giudizio.

Tribunale - VII Sezione penale

Pres. cav. Sirolli — Giud. avv. Grazioli e Bitetti — P. M. cav. Tommasi — Difesa: avv. Massa, Chiti, Codurri e Tedeschi.

Furto di 20 sacchi di grano

Verso le ore 14 del 24 agosto 1908, nello scalo ferroviario di porta Maggiore, 3 o 4 individui spiombarono ed aprirono un carro ferroviario dove erano 80 sacchi di grano, che certo Serafini da Ficulle aveva spedito ai molini Vanicore, e ne tolsero 20 del peso complessivo di 20 quintali, che caricarono su di un carretto trainato da un cavallo e si allontanarono.

Informato del furto il Commissariato di P. S. presso la stazione di Termini, furono subito disposte attive indagini per la scoperta degli audaci ladri.

Si venne così a sapere che il grano era stato venduto all'orzarolo Giustino Grossi, con negozio in via Emanuele Filiberto 155, per il prezzo di lire 520, dai carrettieri Achille Ciotti di anni 19, da Roma, Raffaele Cittadini di 36, da Subiaco, e Fortunato Antonelli di 19 da Roma.

In base a tali risultanze furono rinviati dinanzi al Tribunale, per furto, i suddetti tre individui, più tali Enrico Gherardi di a. 24 da Mercato Saraceno, e Alfonso Pascucci di a. 24 da Tagliacozzo, perchè si ritenne che avessero tenuto mano ai ladri, e fu poi anche rinviato al giudizio il Grossi per complicità nel furto.

Ieri essi comparvero tutti dinanzi al Tribunale e furono condannati: Antonelli a 20 mesi di reclusione, Ciotti e Cittadini a 2 anni e tutti e tre ad un anno di vigilanza della P. S.; Grossi a lire 100 di ammenda come responsabile di contravvenzione di cui all'art. 493 del Cod. pen., Gherardi e Pascucci furono assolti per non provata reità.

Tribunale militare di Roma

Accogliendo la tesi difensionale dell'avv. Libotte che ha sostenuto trattarsi di appropriazione indebita anzichè di furto qualificato, il Tribunale ha condannato a 6 mesi di carcere militare il soldato del 60° fant. Baga Camillo, il quale aveva consumato per proprio conto il danaro che a lui era stato consegnato dall'ufficiale di cui era attendente per eseguire dei pagamenti.

P. M. avv. Poppi.

— Nella causa contro il soldato Leva Alessandro del 51 fanteria imputato di insubordinazione ha ritenuto non provata l'insubordinazione e lo ha condannato a 3 mesi di carcere compreso il sofferto per sola disobbedienza.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Questa sera, alle 20,30, seconda rappresentazione popolare - fuori abbonamento - come da concordato col Comune di Roma, della *Walkiria.*

Argentina. — Con lo stesso esito delle repliche precedenti ieri si è dato *Il candeliere.*

Stasera *I maggiolini.*

Valle. — L'ultima replica di *Ippolito* procurò molti applausi a Gustavo Salvini.

Oggi con *Otello* il simpatico artista dà uno spettacolo in suo onore.

Domani riposo e sabato *Amleto.*

Nazionale. — Pubblico ed applausi in quantità ieri ad *Orfeo all'Inferno.*

Stasera *Sogno di valzer,* la geniale operetta di Strauss, nuovissima per Roma e che ha ottenuto enorme successo a Vienna ed a Milano.

Eccone l'argomento:

Gioacchino XIII, principe di Transilvania, per procurarsi al più presto un erede al trono, dà la figlia *Elena* in isposa al tenente *Niki,* un bel giovanotto fiorente di giovinezza.

Ma il tenentino, che ama la vita libera e avventurosa dello scapolo, non è troppo contento di dover ubbidire alla volontà del suo Re. Tuttavia non può esimersi dallo sposarne la figlia, ma per vendicarsi del suocero finge di non avere i requisiti necessari ad un marito. Il Re si dispera; ma finiscono col sorgere dei sospetti nell'animo suo. Aggirandosi in un giardino, ove suona un'orchestra di dame viennesi, sorprende il genero mentre questi cerca di conquistare la bella *Franzi,* che dirige l'orchestra.

Nel giardino si trova anche la principessa Elena, che impara l'arte di sedurre suo marito dalla Franzi. Questa, che si era innamorata di Niki non sapendo chi fosse, si sacrifica alla felicità della principessa e mentre i due sposi si abbracciano, finalmente uniti, essa suona col suo violino quel valzer durante il quale ebbe da Niki le dolci ebbrezze di un bel sogno d'amore.

Protagonista sarà Elodia Maresca. Al secondo atto suonerà in palcoscenico un'orchestra di dame viennesi, appositamente scritturate dal teatro Andervien.

Quirino — Ferruccio Benini ed i suoi compagni raccolsero larga messe di meritati applausi ieri nel *Palazo de le cacole.* Il pubblico era, come sempre, elegante e numeroso.

Stasera *L'onorevole de Campodarsego.*

Adriano — Molti spettatori alla rappresentazione di ieri, e speciali feste al comm. Sidoli, alle foche ed alle tigri.

Oggi due spettacoli. In quello diurno ingresso gratuito ai bambini accompagnati. In quello serale verrà estratto a sorte il secondo stallone donato dal comm. Sidoli a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Manzoni — Da parecchie sere tiene il cartellone un dramma di un grande effetto: *La fondazione della camorra.* Sei atti, un prologo, parecchi colpi di pistola, coltellate fin che se ne vuole, tre morti ammazzati.....

La critica si occupa raramente e di volo di questi drammoni da arena, che formano la delizia del popolino. Ed ha forse torto; molte curiose osservazioni potrebbero farsi così nei riguardi dell'Arte, che in quelli educativi. Ognuno vede, per esempio, quale sano insegnamento sia per derivare al popolo dal vedere in azione l'« onorata » società.

Dire l'intreccio del dramma sarebbe troppo lungo: in sostanza, la camorra avrebbe avuto origine dalla vendetta di un marito tradito. Il dramma ribocca di morale: il guaio è che questa viene applicata colla punta del coltello.

L'esecuzione è lodevole da parte di tutti gli artisti.

Salone Margherita. — La Merli Scotti non potè debuttare iersera perchè il suo bagaglio non potè arrivare causa il disastro ferroviario di Cecina. Debutterà stasera insieme a Molinari per le cui imitazioni di attrici ed attori italiani è così viva l'attesa. La Gina de Chamery, divetta italiana, continua ad essere una delle maggiori attrattive del programma.

Olympia. — Lidia Lys, cantante francese, fu iersera acclamatissima. Lo spettacolo, variato e simpatico, richiama ogni sera molto pubblico.

Stasera un nuovo debutto, Cesarina De Mori, canzonettista: i debutti si seguono, e non si rassomigliano.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Walkyria, ore 21.
ARGENTINA — I maggiolini, ore 21.
VALLE — Otello, ore 21.
NAZIONALE — Un sogno di valzer, ore 21.
QUIRINO — L'on. di Campodarsego, ore 21.
ADRIANO — Circo equestre Sidoli, ore 16 e 21.
MANZONI — La fondazione della camorra, ore 21.
METASTASIO — La festa della morte, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e zarzuela, ore 15, 17, 19 e 21.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, tenutosi ieri mattina a Palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, è durato dalle 10 alle 12,30.

Erano presenti tutti i Ministri.

Il Consiglio ha deliberato:

1. Le norme per il ricupero, la conservazione ed il possesso dei beni nei paesi danneggiati dal terremoto.

2. Le norme per la custodia e tutela degli orfani e minorenni superstiti dal terremoto abbandonati, con l'erezione in ente morale dell'opera di patronato Regina Elena.

3. R. Decreto con cui si considerano come morti o feriti a cagione dell'esercizio delle proprie funzioni agli effetti delle pensioni privilegiate gl'iscritti al Monte pensioni degli insegnanti elementari applicandosi la medesima disposizione agli insegnanti considerati nell'art. 22 del testo unico 2 luglio 1903 n. 430.

La stessa disposizione è applicabile anche alle varie categorie di personale inscritto a tutti gli altri istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti e cioè: alla Cassa pensione dei medici condotti, alla Cassa di previdenza per gl'impiegati tecnici straordinari del Catasto e dei servizi tecnici finanziari, alle Casse di previdenza per i segretari e altri impiegati comunali, per gli ufficiali giudiziali e per gl'impiegati degli archivi notarili.

4. Due Decreti Reali sull'applicazione dell'addizionale stabilita dall'art. 2 della legge del terremoto e sulla proroga dei termini in materia di legge di registro e bollo, di successione e di manomorta.

Il Consiglio si è infine occupato di molti affari di ordinaria amministrazione.

Il Presidente della Camera.

Ieri mattina è partito per Milano il Presidente della Camera, on. Marcora.

La Camera di Commercio di Messina.

Con regio decreto è stata sciolta la Camera di Commercio di Messina ed è stato nominato R. Commissario il cav. Francesco Saccà presidente della Camera stessa.

La sottoscrizione nazionale.

La D. G. della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto ieri (12) risultano versate nelle Casse delle sue Filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

a disposizione del Comitato Naz.	L. 6,951,439.84
a disposizione del Comitato Generale Romano	» 630,814.12
a disposizione del Comitato Prov. di Genova	» 516,928.22
La Banca aveva inoltre ricevuto, a disposizione della Croce Rossa it.	» 460,827.—
	L. 8,560,009.18

Nella somma a disposizione del Comitato nazionale sono comprese L. 100,000 per 6° versamento del Banco de Italia y Rio de la Plata di Buenos Ayres, in conto della sottoscrizione aperta all'Argentina; e L. 508,400 per altro versamento del Lord Mayor di Londra in conto sottoscrizione colà aperta.

Per il recupero dei valori a Messina

Il Comando generale di Messina comunica alla *Agenzia Stefani:*

Moltissimi superstiti telegrafano a questo Comando generale chiedendo che siano eseguiti scavi per il recupero dei valori, oggetti e masserizie sepolti sotto le macerie delle case di loro proprietà o invocano invece che tali scavi siano eseguiti o siano sospesi fino a quando essi, feriti o impediti, siano in grado di assistervi.

Non potendo questo Comando rispondere a ciascuno dei numerosissimi richiedenti, crede opportuno di rendere ancora una volta noto che con bando in data 10 corr. del R. Commissario straordinario furono sospesi tutti gli scavi nelle case già abitate da diverse famiglie, che è esercitata una continua sorveglianza per evitare furti e che quando anche per queste case saranno ripresi gli scavi per il recupero dei valori, ne sarà dato preventivo avviso al pubblico.

Terremoti nell'Italia Settentrionale e Centrale.

Sono segnalate scosse di terremoto di diversa intensità avvenute nella scorsa notte:

Ore 1.35, a Pisa, due scosse a breve intervallo.

Ore 1.40, a Spezia, successive scosse per la durata complessiva di 20 secondi.

Ore 1.43, a Vicenza, della durata di 6 secondi.

Ore 1.43 e 1.47, a Venezia, dove la gente, uscita di casa, affollò piazza San Marco.

Ore 1.45, a Rovigo, della durata di 20 secondi; a Padova della durata di 14 secondi: a Schio, a Udine, a Pistoia, a Firenze, a Siena, a Perugia (due scosse) ad Imola i comuni del circondario dove la scossa è stata fortissima causando lesioni ad alcune case e la caduta di molti fumaiuoli.

Ore 1.50, a Milano, Salò, Carpi, Bologna e a Ferrara.

Ore 2.00, a Pontedera.

Fortunatamente nessun danno di persone e di proprietà.

(S) **Cagliari,** 13. — In Sardegna nessuna scossa.

(S) **Forlì,** 13. La scossa di terremoto non produsse danni.

(S) **Castelnuovo di Garfagnana,** 13. Due scosse: la seconda è durata sette secondi: popolazione allarmata.

(S) **Ferrara,** 13. La scossa di terremoto non produsse danni.

(S) **Fiume,** 13. Alle 1,22 è stata registrata una scossa all'Osserv.

(S) **Vienna,** 13. A Trieste, Trento, Pola, Bolzano e Merano scosse fortissime di terremoto che sono state avvertite verso le due della scorsa notte.

Successive notizie telegrafiche, segnalano tra le ore 1.40 ed 1.55 della notte scosse di terremoto a Reggio Emilia, Belluno, Rimini, Brescia, Ancona, Sinigaglia, Ravenna e Lugo, dove è rimasto lesionato il grande Pavaglione.

Nessun danno: qualche panico.

Ministero Interno.

Sono stati disposti i concentramenti nelle rispettive Congregazioni di Carità delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Opera Pia fondazione Spinola Sigismondo e O. P. Fidecommissario Gentile di Genova - Pio legato Briceto di Treviso - Confraternita del SS. Sagramento e Rosario Gonfalone di Rocca di Mezzo (Aquila).

— Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti Op. Pie:

Asilo Infantile Tonini di Pavullo nel Frignano (Modena) - Ospedale della Carità di Bobbio (Pavia) - O. P. Alberti di Narni (Perugia) - Congregaz. di Carità di Godiasco (Pavia), di San Lorenzo al Mare (Porto Maurizio), della Maddalena (Sassari), di Andalo (Sondrio), di Offeaso (Verona) e di Roverchiara (Verona).

— E' stato eretto in Ente Morale, approvandosene lo statuto organico l'ospedale civile di Genzano (Potenza).

— Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei Regi commissari dei Comuni di Sorano (Grosseto), Camarone (Lucca) e Masio (Alessandria).

Nel Consiglio provinciale di Messina

Il Prefetto di Messina comm. Trinchieri ha dato partecipazione ufficiale alla Direzione generale dell'amministrazione civile al Ministero dell'interno della morte dei seguenti membri del Consiglio provinciale:

Comm. Scaglione, pres. della Deputazione — signori Letizia, Cannia e Faranda, deputati provinciali — signori Licari, La Spada, on. Arigò, on. Fulci Nicolò, on. Orioles, ex deputato Noè e Lopresti, consiglieri.

Consiglio di Stato.

E' promosso dalla 2ª alla 1ª classe il referendario dott. Cagnetta uff. Michele.

Nelle Prefetture.

Sono promossi di classe i consiglieri:

Recchi cav. d.r Egisto, De Francisci cav. avv. Pietro, D'Ancora cav. nob. d.r Paolo, Seleni cav. d.r Cesare, Calcagno cav. d.r Eugenio, Sanguino cav. d.r Angelo, Pasi cav. d.r Cesare, Miravalle d.r G. B., Palomba d.r Antonio, Zanetti d.r Giuseppe.

Nella Pubblica Sicurezza.

Sono traslocati i commissari:

Cherches Callisto da Taranto ad Altamura.
Bagatta Antonio viceversa.
De Cosa cav. Eugenio da Perugia a Roma.
Gallo d.r Giuseppe da Caltanissetta a Bargio.
Basile d.r Pietro da Casauria a Bologna.
Tinti F. M. da Canosa a Catania.

Ministero Guerra.

L'on. Casana, accompagnato dal capitano Cocchi, è partito ieri col treno di Napoli, delle ore 13.30, diretto ai luoghi del disastro.

Ministero Tesoro.

Fu detto che la Cassa Depositi e Prestiti sia esposta a gravi perdite per i suoi crediti verso le amministrazioni provinciali e comunali delle due provincie danneggiate dal terremoto e si è anche asserito che siffatti crediti ammontino a somma ingente.

Sono voci insussistenti. La somma totale dei crediti della Cassa Depositi e Prestiti, verso tutti i comuni delle due provincie, e non i soli danneggiati dal terremoto, è di L. 27,720,000, delle quali nemmeno una lira andrà perduta, avendo la legge del 12 gennaio provveduto a colmare le deficienze dei bilanci provinciali e comunali.

Il Ministero del Tesoro comunica che i servizi del tesoro nelle sezioni di tesoreria e delle delegazioni del tesoro di Messina e Reggio Calabria, sono affidati, fino a nuove disposizioni, rispettivamente alle sezioni del tesoro di Catania e di Catanzaro.

Per i danneggiati dal terremoto.

Le oblazioni degli impiegati del Min. del Tesoro ascendono in complesso a lire 3688.71 e cioè:

Dalla Cassa Depositi e Prestiti	L. 1345.11
Dalla Dir. Gen. del Debito Pubb.	» 925.60
Dalla Dir. Gen. del Tesoro	» 851.50
Dalla ragioneria gen. dello Stato	» 247.50
Dall'Ispettorato gen.	» 157.—
Dal Segret. generale e dai Gabinetti delle LL. EE.	» 163.—

Ministero Pubblica Istruzione.

Si ha notizia da Messina che fu ricuperata la importante collezione numismatica paleolitica, insieme a tutto il materiale della scuola archeologica. Tale materiale è stato messo al sicuro.

Fu pure ricuperata la suppellettile della Clinica chirurgica e si lavora alacremente per rintracciare e porre al sicuro il materiale delle altre cliniche.

Gli orfani del delegato Toscano.

E' stata pubblicata una lettera dell'avv. Carmelo Toscano il quale afferma che non si hanno notizie di due orfani unici superstiti della famiglia del delegato di P. S. Angelo Toscano rimasta tutta sepolta sotto le macerie a Reggio Calabria. I due bambini, i quali hanno nome Carmelo e Giuseppe, furono raccolti a Reggio dal cav. Cancellieri, funzionario inviato dal Ministro Rava sui luoghi del disastro non appena si ebbe notizia della immane sciagura, ed ospitati sotto una tenda nel giardino del Convitto nazionale.

Il Ministro Rava non appena ne fu avvertito dispose telegraficamente che i due orfani fossero accolti nel Convitto nazionale di Catanzaro, dove li accompagnò lo stesso cav. Cancellieri il giorno 10 corrente.

E' bene inoltre sapere, che non risultò finora a Reggio di alcuna ricerca di parenti degli orfani di cui si tratta.

Per gli studenti universitari di Messina

Il Ministro dell'Istruzione con circolare ai rettori delle Università del Regno, ha disposto che gli studenti dell'Università di Messina, i quali chiedono l'iscrizione in altre Università o Istituti superiori siano subito ammessi anche se non provveduti di documenti, a condizione che un congiunto o un tutore o una persona degna di fede rilasci dichiarazione da cui risultino le generalità dello studente, salvo a regolare poi l'iscrizione coi necessari documenti, ciò che si potrà fare in seguito, essendo stato interamente ricuperato l'archivio dell'Università di Messina.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le comunicazioni con la Sicilia.

Le comunicazioni telegrafiche con la Sicilia sono ritornate assai incerte in causa delle frequenti interruzioni prodotte dal tempo persistentemente pessimo. Per ciò la corrispondenza deve necessariamente subire notevoli ritardi.

Ministero Grazia e Giustizia.

Notai superstiti.

Il Ministero di grazia e giustizia comunica che il notaio di Seminara (Reggio C.) Bruno Marchese, ferito, trovasi in residenza; il notaio Ciraolo Giuseppe, salvo, trovasi in Messina; il notaio del Comune di Raccuja, Ciraolo Antonino, trovasi in residenza salvo; il notaio di Barcellona, Pozzo di Gotto Antonio Fugazzotto, trovasi salvo in residenza; il notaio di Messina, Lombardo Dionisio, trovasi in Cinisi presso il cognato.

Ministero Marina.

Movimento del R. naviglio:

« Fieramosca » partita da S. Thomas per Trinidad il 12 - « Rimorch. 5 » partito da Napoli e giunto a Gaeta il 12 - « Betta 5 » giunta a Villa S. Giovanni il 5.

Borse e Mercati

Roma, 13 gennaio 1909.

L'annuncio dell'accordo austro-turco che costituisce un passo notevole verso un miglioramento sostanziale nella situazione politica, ha prodotto i suoi buoni effetti sui mercati.

La Rendita è salita a 103.60; la Banca d'Italia a 1254. Ottimi il Carburo e il Kerka e in progresso i valori immobiliari come avevamo preveduto. Anche l'Ansaldo migliore.

In chiusura qualche realizzo. Ferma l'apertura di Parigi.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.55 a 103.57 1/2 a 103.50.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.60 a 103.47 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.90.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 351 1/2.

Banca d'Italia 1251 a 1254 a 1250 - Commerciale 782 - Credito 562 - Banco Roma 108 - Meridionali 657 - Omnibus 25? - Acqua Marcia 1550 - Gas 1076 a 1080 a 1076 - Condotte 333 a 332 1/2 - Ansaldo 169 a 171 a 168 - Metallurgica 98 - Montecatini 94 - Immobiliari 257 1/2 - Beni Stabili 294 - Imprese 84 a 84 1/2 - Carburo 883 a 887 a 883 - Valnerina 121 - Concimi 142 a 142 1/2 - Zuccheri 71 - Pantanella 91 - Rustici 151 a 152 cont. - Kerka 392.

CAMBI: Parigi 100.30 — Londra 25.21 — Berlino 123.10.

Cambio dazio doganale 14 Gennaio L. 100.26

Dall' 11 a tutto il 17 gennaio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.15.

BORSE ITALIANE, — 13 Gennaio 1908.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3,75%	103 47	103 47	103 55	103 57
id. id. fine	103 50	103 50	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 70	102 70	102 65	102 75
A. B. d'Italia	1250 —	1248 —	1254 —	1253 —
Commerc.	779 —	778 —	782 —	— —
Cred. Ital.	563 —	561 —	— —	— —
Banco Roma	108 —	109 —	— —	108 —
Ferr. Medit.	392 —	393 —	— —	393 —
» Merid.	656 —	656 —	— —	657 —
Ac. di Terni	1365 —	1361 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	384 —	384 —	— —	— —
Raffinerie	339 —	340 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	352 50	— —	— —
Meridionali	— —	353 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 26	100 27	100 22 1/2	100 22 1/2
Berlino id.	122 90	123 05	123 22 1/2	123 05
Londra id.	25 20	25 21	25 18	25 20 1/4

BORSE ESTERE

Parigi, 13 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 85	96 70	96 82
ITALIANA 5 %	non quot.	102 90	103 45
turca	94 30	94 07	94 20
spagnuola	96 20	96 15	96 20
russa nuova	— —	99 15	99 82
portoghese	57 70	57 17	58 15
ungherese	— —	92 30	92 69
Egiziano 6 %	— —	104 25	104 20
Banca di Parigi	1548 —	1542 —	1549 —
Banca Ottomana	— —	709 —	709 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	175 50	176 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	652 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 7/8	99 7/8
su Londra	— —	25 13	25 12 1/2
su Madrid	11 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(S) **Parigi** 13. — Si annunzia ufficialmente che la emissione del prestito russo è fissata per il 22 corr., al prezzo di 89 e 1/4 e al tasso del 4 e 1/2 0/0.

Vienna 13 Gennaio	12	13
C. austr.	628 50	626 25
R. aust. oro	114 65	114 70
Id. carta	94 30	94 30
Ungh. 4 %	91 10	91 10
» 3 1/2 0/0	80 35	80 70
N.ni oro	19 10	19 11
Lire ital.	95 25	95 25
C. Londra	23 98 7	23 99

Londra, 13 Gennaio	13 apertura	13 chiusura
Consol.	83 7/8	83 5/8
Italiana	101 3/4	102 1/4
Turca	93 —	93 7/4
Russo 5 %	— —	68 —
Spagna	95 —	95 —
Giappon.	84 1/2	84 5/8
Egiziano	102 3/4	103 3/4
Argento	24 5/	24 1/4

Berlino, 13 gennaio	12	13
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	71 —	71 10
» Merid.	— —	71 20
» Roma	131 30	130 50
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 40	214 44
C. Italia	81 90	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 p. 0/0
Francia	3 p. 0/0
Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
Germania	4 p. 0/0
Austria	4 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0
Spagna	4 1/2 p. 0/0
Svizzera	5 p. 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 13 — ore 15.15.

Rend. 5 %	103.50	Raffinerie	339.—	Elba	274.—
Id. 3 1/2 %	102.70	Zucc. Ind.	264.—	Savona	319.—
B. d'Italia	1250.—	Eridania	731.—	Carburo	881.—
Commerc.	779.—	Zucc. Naz.	81.—	Molini A. I.	109.—
Cred. Ital.	560.—	Id. Rom.	68.—	Semoleria	130.—
Bancaria	99.—	Lebaudy	—.—	Kerka	390.—
B. Roma	108.—	Terni	1364.—	Imprese	83.—
Meridion.	656.—	Metallurg	95.—	Armstrong	166.—
Mediterr.	392.—	Ferriere	106.—	Voltri	202.—
Navigaz.	384.—	Officine	453.—	Italia	29.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

XXVIII

Era soddisfatta del suo ragionamento: ma se ne stancò, e fu tentata d'andare da sua madre a dirle di decidere per lei. Però vi era nel suo cuore una decisione già presa, una fatale inclinazione a dir di sì e dovette confessare a sè stessa che avrebbe rifiutato qualunque altro pretendente, giovane o vecchio, ricco o povero, e che il marchese Coulouvre era il solo che avrebbe rifiutato contro voglia. Perchè?

« Ah! mio Dio, riprese soffregando i capelli nelle mani, la perfetta felicità sarebbe stata di sposare quel Ghislain che odio, e che non cesserò mai di amare. Che gioia! Quali delizie! Ma mi ha tradita, si è lasciato influenzare dalla Chiesa ed io devo rinunziare alla felicità. Ciò che posso augurare è di non esser troppo infelice, sarei inconsolabile se fossi divisa da lui per sempre. Se dico di no, è finita non lo rivedrò più, e le nostre due esistenze saranno disgiunte per sempre. Se dico sì sarò per lui qualcosa... Eh! davvero, se dico sì, sarò la sua matrigna, e avrò il diritto di pensare a lui, di occuparmi di lui, di domandar sue notizie. Gliene domanderò ed egli me ne darà. Ci scriveremo spesso, e certo un giorno ci rivedremo. »

Credeva di vederlo giungere una mattina a Bois-le-Roi, con le scarpe polverose. Vestiva la tonaca o la sottana e vestito di bianco o di nero, se la passeggiava con la matrigna nel viale più lungo d'un gran parco. Quercie ed olmi davano un'ombra fresca, e giunti in fondo al viale, una pioggia di sole cadeva su loro. Egli le raccontava le sue occupazioni, i suoi progetti, i suoi sogni i suoi dolori. Essa diventava sua grande amica, sua confidente, colei a cui un uomo apre il suo cuore, e forse il fuoco ravvivandosi prima o poi sotto la cenere egli sarebbe stato tormentato da vaghi rimpianti! Forse avrebbe avuto per lei più che dell'amicizia! Avrebbe taciuto ma essa avrebbe indovinato tutto, e fra loro si sarebbe annodato un misterioso legame, ignorato da tutti, dove l'uno avrebbe trovato la sua gioia e il suo supplizio, l'altra la sua gioia e la sua rivincita di donna.

E, per più d'un'ora quella imprudente lusingandosi di costeggiare i precipizi senza cadervi abbozzò l'intrigo d'un pericoloso romanzo, in cui gli eroi, rimanevano puri, irreprensibili, che avrebbe avuto le sue crisi, le sue burrasche, e le avrebbe fatto gustare, [illegible] emozioni, e la dolcezza della vendetta.

Impiegò la notte e la mattina dell'indomani a ridire tutto ciò che aveva detto, quanda sognando, quando ragionando, combattuta, cercando invano di toglier le sue ultime incertezze fu tentata di domandare una proroga, ma dubitava che il marchese gliel'accordasse.

Non era a temere ch'egli le imputasse come un delitto le sue esitazioni, che si sì raffreddasse e si ritirasse? A che le avrebbe servito l'acquistar tempo? Il tempo non ha che fare con certe questioni. Ciò che è vero oggi lo sarà domani, fra un mese e ritornava sempre all'idea che la vera felicità è di sposare l'uomo che si ama che la maggiore sventura è di non rivederlo più, e di essere indifferenti l'uno per l'alra, che il destino offertole era una specie di semi-felicità losca, zoppicante, grigiastra, di cui bisognava sapersi accontentare per mancanza di meglio.

Verso le quattro del pomeriggio, entrò risolutamente nella camera di suo padre che discorreva con la baronessa. Parevano entrambi concitati e tacquero vedendola.

Era facile concludere che avevano parlato di lei e che non s'intendevano.

— Ebbene, sì o no? esclamò suo padre.

— Credo che sia sì, rispose essa.

— Ah! non ti credevo della razza delle ambiziose, disse suo padre, e or ora dicevo a tua madre che non eri ragazza da lasciarti offuscare dai milioni... Credi dunque che sia sì? Ma non si tratta di credere, bisogna essere certi. Se ti rimane il menomo dubbio, rifiuta. Mi piace essere corretto, negli affari, odio le indecisioni, e mi spiacerebbe che Coulouvre avesse a lagnarsi del mio modo di procedere a suo riguardo. Siamo intesi, che il tuo sì, è un buono e gran sì, sul quale non ritornerai indietro. Non ammetto che tu ti penta, che tu ti ritratti, voglio la tua parola, altrimenti...

— Come la tormenti! interruppe la baronessa, ti ha detto che è sì, dunque basta.

Quando il marchese riapparve alla Colombaia era raggiante; ma la sua gioia fu discreta e paterna. Domandò che si celebrassero le nozze al più presto. Espresse il desiderio, che si facessero senza chiasso, e che tanto da una parte quanto dall'altra, fossero invitati soltanto i più prossimi parenti.

La baronessa era felice ma agitata. Il barone era più stupito che contento, suo figlio più contento che stupito. Le due gemelle giubilavano, al pensiero che avrebbero ottenuto ciò che volevano dalla seconda marchesa Coulouvre.

In quanto a questa, non era nè gaia, nè triste, nè agitata. Non nuotava nella gioia, ma non pensava neppure a pentirsi di nulla e tutti erano colpiti della sua noncuraza, e della sua tranquillità.

L'abate Silvère, a cui avevano scritto, ritornò e due ore dopo il suo arrivo, fece subire un interrogatorio in regola alla nipote, la quale, aspettandoselo, si era preparata in modo da sostenere l'urto. S'immaginava che l'abate avesse contribuito ad una vocazione incerta, e lo considerava quindi come il più grande nemico della sua felicità, e non intendeva che dopo averle preso il conte Ghislain, le impedisse di avvicinarsi a ciò che amava.

— Ebbene figliuola, nella mia assenza è avvenuto un fatto imprevisto.

— Molto imprevisto, zio.

— Non mi stupisce che il marchese abbia chiesto la tua mano, ma mi sorprende che tu abbia accettato tanto facilmente e presto.

— Non hanno voluto accordarmi che ventiquattr'ore.

— Bisognava domandarne di più.

— Ah! zio si possono fare tanto riflessioni in ventiquattro ore!

— E non ti è parso, come a me che la differenza di età era grande?

— Il marchese è tanto cortese che dimentico la sua età. Ma vedo che non ti va a genio?

— Mi va, non mi va a genio? Non lo so, non lo conosco abbastanza per giudicarlo.

— Ed io lo conosco abbastanza perchè mi piaccia.

Continua.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30	13.30	16.20
					18.10	19.50	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	12.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	18.—	20.40	23.45	
[illegible]-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
[illegible]-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
[illegible]			18.—				
[illegible]-[illegible]zzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
[illegible]	10.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	7.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					
* da Trastevere							

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25	17.40	18.–
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.30	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.55*		17.30	21.12	*		
Subiaco-Mandela		10.7			20.—	22.10	
* a Trastevere							

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.[illegible]	9.50	13.30	16.30
Prima Porta . a.	7.11	10.31	14.1	17.11
Castelnuovo . a.	7.55	10.55	14.43	17.55
Morlupo . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.55 | 9.50 | 12.20 | 14.50 gs. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.53 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 19.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
6.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
7.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni oras ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1½ fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18,18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione								
Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.30	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.15	12.40	18.55	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.23f	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.33	18.38	
Bagni a.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.50	18.55	
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45	

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Il Signor Léon CORDONNIER è disposto a vendere od a concedere in esercizio la sua Privativa Industriale N. 74442 per il trovato dal titolo:

« Moteur à deux temps sans soupape »

Rivolgersi agli Agenti

Ing. PETROSELLI & PERI
—(Ufficio per Brevetti d'Invenzione)—
ROMA - Via Principe Umberto 92 - ROMA

Guida del Forestiere

GIOVEDÌ — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE. v. S. Giuseppe a Capo le Case 96. dalle 9 alle 14.

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16 (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1½

Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15..

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7, dalle 9 alle 18.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium, e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino **Musei:** DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 la tramonto.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** – Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1½ alle 8 1½ e dalle 13 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Lire 10.000 annue guadagnano uomini, donne, in casa propria, senza rischi, senza muoversi. Chiedere subito schiarimenti che spedisco gratis ed immediatamente: SCHETTINI, posta, Napoli. 1006

Cercansi appartamentino 3 e 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M - A - co posta Roma 944

Signore cerca subito e prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1083

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Si affitta in via Due Macelli N. 106 p. 1.o un quartierino di 4 camere ingresso libero, bene ammobigliato, in splendida posizione presso famiglia distintissima, a condizioni moderate, Volendo si divisione affittando due camere, e due camere.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora [illegible] De Angelis, distinta artista [illegible], avendo [illegible] di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in [illegible], oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi [illegible]. 56

Distinta signorina Alta Italia da [illegible] in Roma via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con Diploma R. Scuola Normale di Genova, da a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio oggi alunni. 313

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 925

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12 784

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100 999

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 880

D'AFFITTARSI

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo, indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.